

Rassegna Stampa



**“Con i calchi della Fondazione Sorgente Group
si riunisce la dinastia di Augusto al Museo dell’Ara Pacis”**

AGENZIE STAMPA

OMNIROMA - 17/5/2017

OMNIROMAT 13:08 17-05-17

Omniroma-ARA PACIS, LA FAMIGLIA DI AUGUSTO RIUNITA GRAZIE A FONDAZIONE SORGENTE

(OMNIROMA) Roma, 17 MAG - La famiglia dell'imperatore Augusto torna finalmente a riunirsi dopo 2.000 anni e lo fa grazie alla Fondazione Sorgente Group che ha donato al Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia di sua proprietà. Dal 17 maggio i busti entreranno a far parte del nuovo allestimento del museo, promosso da Roma Capitale, sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali Zètema Progetto Cultura, ed andranno a completare la serie già esposta dal 2006. Il progetto, voluto dalla vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza. La serie già presente nel Museo viene dunque completata con sei nuovi calchi: si inizia con Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti Imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari ed i volti di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto. "Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare" ha sottolineato Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, presentando questa mattina il nuovo allestimento nel corso di una conferenza stampa. Il presidente della Fondazione, Walter Mainetti, ha assicurato che "continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri". L'iniziativa ha trovato l'apprezzamento anche del vicesindaco di Roma ed assessore alla Cultura, Luca Bergamo, secondo cui "è molto importante quando il collezionismo sa mettersi a servizio di una comunità. Quando avviene è una cosa da riconoscere ed apprezzare e di cui essere grati".

xcol3

171308 MAG 17

OMR0021 3 CRO CLT IMG

Omniroma-ARA PACIS, LA FAMIGLIA DI AUGUSTO RIUNITA GRAZIE A FONDAZIONE SORGENTE - FOTO 1

Il busto di Antonia.
red

171316 MAG 17

 STAMPA  DOWNLOAD



OMR0022 3 CRO CLT IMG

Omniroma-ARA PACIS, LA FAMIGLIA DI AUGUSTO RIUNITA GRAZIE A FONDAZIONE SORGENTE - FOTO 2

Il busto di Gaio
red

171317 MAG 17

 STAMPA  DOWNLOAD



OMR0023 3 CRO CLT IMG

Omniroma-ARA PACIS, LA FAMIGLIA DI AUGUSTO RIUNITA GRAZIE A FONDAZIONE SORGENTE - FOTO 3

Il busto di Marcello.
red

171320 MAG 17

 STAMPA  DOWNLOAD



Arte: la dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis

ANSA) - ROMA, 17 MAG - Entrano nel Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei busti che ritraggono i più stretti famigliari di Augusto, alcuni dei quali i principi designati alla successione imperiale, ma morti giovanissimi. Realizzati sui marmi originali appartenenti alla Fondazione Sorgente Group, i gessi vanno a completare la serie già esposta nel 2006, contribuendo così alla valorizzazione di un monumento che ora, con l'intervento di recupero al Mausoleo d'Augusto, costituirà un nuovo centro dell'archeologia romana.

Con il completamento della dinastia della Gens Giulio Claudia, ha detto il vicesindaco Luca Bergamo intervenendo alla presentazione del nuovo allestimento museale, "si arricchisce il racconto storico" e si mette il pubblico in condizione di approfondire la relazione con le vicende del passato, una sorta di "macchina del tempo per entrare in un contemporaneo altrui". "Sono felice che questa piazza torni alla città. Roma è un'unicità nel mondo e deve essere disponibile alla vita civile, se lo sarà solo al turismo, poi qualcuno metterà una cancellata", ha proseguito Bergamo riaccendendo la polemica con il ministro Franceschini e il suo progetto del Parco archeologico della città eterna. Ma soprattutto cercando un dibattito su cosa voglia dire oggi investire sul turismo, quando i flussi dei visitatori delle città d'arte si sono significativamente incrementati in conseguenza "all'aumento delle classi medie di Cina e Asia".

Intanto, grazie all'intervento di un privato, il Gruppo Sorgente, sia gli addetti ai lavori sia i cittadini possono accrescere la loro conoscenza sulla famiglia di Augusto, che egli stesso volle tramandare ai posteri con un destino assai diverso da quello reale. L'Ara Pacis, ha ricordato Eugenio La Rocca, uno dei massimi esperti dell'età augustea, è un altare realizzato tra il 13 e il 9 d.C. in occasione del ritorno di Augusto dalla spedizione pacificatrice in Spagna e nella Gallia. La Pace è celebrata con una lunga processione che accoglie festosamente il condottiero, cui partecipa la grande famiglia, offrendo un'immagine aulica di serenità, ben lontano dai crucci che assillavano l'imperatore. Il quale, come la costruzione del Mausoleo testimonia, pensava a fondare una dinastia, senza però avere successori diretti. Dai nipoti Marcello, Gaio e Lucio, scomparsi giovanissimi alle donne della famiglia, "Augusto usò i suoi famigliari - ha spiegato La Rocca - come pedine sulla scacchiera politica".

La Fondazione Sorgente, guidata da Paola e Valter Mainetti, in vent'anni di appassionata ricerca sul mercato antiquario è riuscita ad acquisire reperti eccellenti, marmi di età imperiale che permettono oggi una visione più completa e corretta delle scelte dinastiche e del dramma vissuto da Augusto con la perdita prematura dei nipoti. A cominciare da Marcello, il preferito, che fino a questo calco era assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo dell'Ara Pacis, per proseguire con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari, cui si aggiungono quelli di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe, che dall'acconciatura alla posa ha tutti i crismi del prescelto.

(ANSA).

DIRE 13:08 17-05-17

**(LZ) CULTURA. ROMA, AD ARA PACIS NUOVI RITRATTI
DINASTIA AUGUSTO**

(DIRE) Roma, 17 mag. - I ritratti della Gens Giulio Claudia appartenenti alla Fondazione Sorgente Group entreranno nella storia degli studi archeologici. Da oggi, 17 maggio, le loro copie in gesso fanno parte di un nuovo allestimento del Museo dell'Ara Pacis promosso da Roma Capitale, assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza capitolina ai Beni culturali con i servizi museali di Zetema Progetto Cultura, dove andranno a completare la serie già esposta dal 2006. Il progetto è stato finanziato interamente dalla Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro istituita nel 2007 grazie al sostegno economico del Gruppo finanziario Sorgente Group con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale. Il progetto, che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto, è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un'imperdibile occasione di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico. La serie viene completata con sei calchi provenienti dalla Fondazione Sorgente Group: si inizia con Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari; si aggiungono, inoltre, i volti di Antonia Minore, di Germanico e di Gaio adulto. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe. Così in un comunicato Zetema. (SEGUE)
(Comunicati/Dire)

13:08 17-05-17

NNNN

DIRE 13:08 17-05-17

**(LZ) CULTURA. ROMA, AD ARA PACIS NUOVI RITRATTI
DINASTIA AUGUSTO -2-**

(DIRE) Roma, 17 mag. - La famiglia di Augusto, il primo grande imperatore di Roma, si puo' dire dunque ricongiunta. Marcello, figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, era stato adottato e designato come erede, per poi morire in giovane eta'. Gaio e Lucio Cesari sono i figli che Giulia, unica figlia di Augusto, ebbe da Marco Agrippa: furono adottati dopo la morte di Marcello e designati alla successione, ma entrambi morirono prematuramente. I due ritratti di Gaio e Lucio, che rappresentano i personaggi da giovani, ci restituiscono un'impressione di grande freschezza. Di Gaio Cesare sara' esposto anche un secondo ritratto da adulto. Chiudono la serie Antonia Minore, la figlia di Marco Antonio e Ottavia, raffigurata come divinizzata con corona imperiale, e suo figlio Germanico, adottato da Tiberio per volere di Augusto. Nessuno di questi Principi e' mai arrivato alla successione. Il progetto, voluto dalla Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, e' stato coordinato dalla curatrice per l'Archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. La Fondazione ha colto con grande interesse la possibilita' di mettere a disposizione del Museo dell'Ara Pacis i ritratti della dinastia Giulio Claudia, realizzandone copie perfette. È un riconoscimento al valore della sua collezione ma anche la giusta occasione per mostrarli al mondo e raccontarne la storia. I volti dei principi della Fondazione Sorgente Group hanno ricevuto in questi anni il consenso e il plauso degli studiosi grazie ad importanti esposizioni. Marcello e' stato esposto in mostra per la prima volta nel 2008 nella sede di Palazzo Massimo. Successivamente, oltre a Marcello, anche i due ritratti di Gaio e Lucio sono stati esposti alle Scuderie del Quirinale nel 2013, in occasione della mostra Augusto. A marzo 2014 i tre volti hanno poi fatto parte dell'edizione parigina della Mostra 'Moi, Auguste, Empereur de Rome', al Reunion des Musees Nationaux - Grand Palais, conclude Zetema.

(Comunicati/Dire)

13:08 17-05-17

NNNN

Askanews 16:46 17-05-17

Ara Pacis, nuovo allestimento con ritratti dei nipoti di Augusto

I calchi della Fondazione Sorgente Group esposti nel museo

Roma, 17 mag. (askanews) - La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia.

La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Il nuovo allestimento, promosso da Roma Capitale, rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato, come ha sottolineato l'assessore alla crescita culturale Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa alla stampa: "E' un esempio di come una collezione riesca a mettersi a servizio di una comunità" ha affermato.

Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, il cui originale, come ha ricordato il Presidente Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti, stava per essere acquistato da un museo tedesco e apparteneva a una collezione scozzese. Ha un valore simbolico, oltre che storico e culturale, il ritratto di Antonia Minore, come ha spiegato Mainetti: "La peculiarità di quello di Antonia, che è un po' più grande del vero, è che questo ritratto nel 1911 servì come modello per fare la moneta da 5 centesimi". Il Presidente della Fondazione, a proposito dei ritratti della Gens Giulio Claudia, ha poi sottolineato: "Ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione".

Fla

_171646 MAG 17

AGIR – 17/5/2017

Con i calchi della Fondazione Sorgente Group viene riunita la dinastia di Augusto al Museo dell'Ara Pacis.

Dal 17 maggio sono esposti i calchi in gesso dei ritratti dei nipoti di Augusto, i principi designati alla successione imperiale.

AGIR – 17 Maggio - I ritratti della Gens Giulio Claudia appartenenti alla Fondazione Sorgente Group entreranno nella storia degli studi archeologici. Dal 17 maggio le loro **copie in gesso fanno parte di un nuovo allestimento del Museo dell'Ara Pacis promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali di Zètema Progetto Cultura, dove andranno a completare la serie già esposta dal 2006. Il progetto è stato finanziato interamente dalla Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro istituita nel 2007 grazie al sostegno economico del Gruppo finanziario Sorgente Group con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale.**

Il progetto, che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto, è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e **un'imperdibile occasione di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico.**

La serie viene completata con sei calchi provenienti dalla Fondazione Sorgente Group: si inizia con Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari; si aggiungono, inoltre, i volti di Antonia Minore, di Germanico e di Gaio adulto. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe.

La famiglia di Augusto, il primo grande imperatore di Roma, si può dire dunque **ricongiunta. Marcello, figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, era stato adottato e designato come erede, per poi morire in giovane età. Gaio e Lucio Cesari sono i figli che Giulia, unica figlia di Augusto, ebbe da Marco Agrippa: furono adottati dopo la morte di Marcello e designati alla successione, ma entrambi morirono prematuramente. I due ritratti di Gaio e Lucio, che rappresentano i personaggi da giovani, ci restituiscono un'impressione di grande freschezza. Di Gaio Cesare sarà esposto anche un secondo ritratto da adulto. Chiudono la serie Antonia Minore, la figlia di Marco Antonio e Ottavia, raffigurata come divinizzata con corona imperiale, e suo figlio Germanico, adottato da Tiberio per volere di Augusto. Nessuno di questi Principi è mai arrivato alla successione.**

Il progetto, voluto dalla Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, **è stato coordinato dalla curatrice per l'Archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci,** con la direzione scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. La Fondazione ha colto con grande interesse la possibilità di mettere a disposizione del **Museo dell'Ara Pacis i ritratti della dinastia Giulio Claudia, realizzandone copie perfette.** È un riconoscimento al valore della sua collezione ma anche la giusta occasione per mostrarli al mondo e raccontarne la storia.

I volti dei principi della Fondazione Sorgente Group hanno ricevuto in questi anni il consenso e il plauso degli studiosi grazie ad importanti esposizioni. Marcello è stato esposto in mostra per la prima volta nel 2008 nella sede di Palazzo Massimo. Successivamente, oltre a Marcello, anche i due ritratti di Gaio e Lucio sono stati esposti alle Scuderie del Quirinale nel 2013, in occasione della mostra Augusto. A marzo 2014 i **tre volti hanno poi fatto parte dell'edizione parigina della Mostra "Moi, Auguste, Empereur de Rome", al Réunion des Musées Nationaux – Grand Palais.**

Askanews 18: 15 18-05-17

Vernissage all'Ara Pacis, Sorgente Group e i nipoti di Augusto

Presenti Strinati, Ferrara, D'Agostino.

Roma, (askanews) - Immagini del vernissage dell'allestimento che dal 17 maggio vede esposti all'Ara Pacis a Roma sei nuovi calchi in gesso dei nipoti del primo grande imperatore di Roma: Marcello, il nipote preferito di Augusto, Gaio e Lucio Cesari, Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto.

A presiedere l'evento Valter e Paola Mainetti, rispettivamente ad e vicepresidente di Sorgente Group, la cui Fondazione ha finanziato per intero il progetto che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto. Tra i numerosi ospiti presenti anche Valentina Nicolucci, curatrice archeologa della Fondazione, lo storico dell'arte Claudio Strinati, il professore Eugenio La Rocca e i giornalisti Giuliano Ferrara e Roberto D'Agostino.

Fla
_191546 MAG 18

MUSEO DELL'ARA PACIS

Augusto e i suoi cari i volti del potere

MARCELLO, il nipote prediletto, ha le labbra carnose e un'acconciatura "imperiale". Gaio e Lucio, invece, il broncio tipico dei ragazzini. Più austero il volto di Germanico, mentre Antonia, con i capelli raccolti, appare come una dea. Sono i parenti stretti del divino Augusto: calchi in gesso da oggi in mostra all'Ara Pacis per un nuovo allestimento che arricchisce e ripercorre l'epopea della gens Giulio Claudia. Piena di vittorie. Ma anche di tanti lutti. Nipoti e figli adottivi, morirono giovani uno dietro l'altro stroncando il sogno dinastico del primo imperatore di Roma. Calchi, si diceva. Gli originali fanno parte della collezione della [Sorgente Group](#), fondazione che ha voluto così offrire la riproduzione ai tanti visitatori che affollano l'altare realizzato in occasione del ritorno di Augusto

dalla spedizione "pacificatrice" in Spagna e in Gallia. Ora la galleria di ritratti della gens Giulia è completa.

(alessandra paolini)

Museo dell'Ara Pacis, Lungotevere in Augusta (angolo via Tomacelli), tutti i giorni 9.30-19.30, ingresso 8,50 euro (tel. 060608)



Peso: 18%

Il «dono»

All'Ara Pacis i calchi degli eredi di Augusto

Le collezioni archeologiche del Museo dell'Ara Pacis si sono «arricchite», da ieri, di sei calchi, copie in gesso dei ritratti dei nipoti di Augusto, i principi designati alla successione imperiale (a partire dal prediletto Marcello, *nella foto*), realizzati dalla **Fondazione Sorgente Group**, che detiene gli originali. Le copie, presentate ieri in una conferenza stampa cui

hanno partecipato istituzioni e consulenti della Fondazione, entrano così a far parte dell'allestimento del museo. Il progetto, è stato spiegato, «riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto ed è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico inedito» (tel. 060608).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%

La famiglia di Augusto si è riunita all'Ara Pacis

► Un dono della **Fondazione Sorgente Group**: i calchi dei volti della Gens Giulio Claudia

LA MOSTRA

Si è riunita all'Ara Pacis, dopo 2000 anni, la famiglia di Augusto, il primo imperatore di Roma. Grazie alla **Fondazione Sorgente Group**, un'istituzione senza scopo di lucro che punta a valorizzare e promuovere il patrimonio artistico italiano, che ha donato al museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia di sua proprietà.

I busti sono entrati a far parte del nuovo allestimento "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia" promosso da Roma Capitale, sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali Zetema Progetto Cultura. Andranno a completare la serie già esposta dal 2006.

Il progetto, voluto dalla vicepresidente della Fondazione, **Paola Mainetti**, è stato coordinato dalla curatrice per l'archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza. Ai nove calchi in gesso già in esposizione se ne aggiungono quattro mentre due sono sostituiti.

Il "protagonista" tra i nuovi è Claudio Marcello, il nipote preferito di Augusto. Era il figlio di Ottavia, la sorella dell'imperatore. Da giovane venne adottato dallo zio che, non avendo figli maschi lo designò suo erede e decise, per lui, il matrimonio con sua figlia Giulia. A vent'anni, però, Marcello morì. L'imperatore fu così addolorato da farlo seppellire nel suo Mausoleo sul Campo Marzio e gli dedicò il teatro.

Oltre a Claudio Marcello, i ritratti di Gaio e Lucio Cesari (i due figli di Marcello adottati dall'imperatore), di Antonia Minore (madre del futuro imperatore Claudio), di Germanico e di Gaio adulto.

«Voglio ringraziare la **Fondazione Sorgente** perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare» sono state le parole di Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, che ha presentato il nuovo allestimento.

Il presidente della Fondazione, **Valter Mainetti**, ha assicurato che «continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri». L'iniziativa ha trovato l'apprezzamento anche del vicesindaco di Roma ed assessore alla Cultura, Luca Bergamo, secondo cui «è molto importante quando il collezionismo sa mettersi a servizio di una comunità».

L'Ara Pacis, ha ricordato Eugenio La Rocca, uno dei massimi esperti dell'età augustea, è un altare realizzato tra il 13 e il 9 d.C. in occasione del ritorno di Augusto dalla spedizione pacificatrice in Spagna e nella Gallia. La Pace è celebrata con una lunga processione che accoglie festosamente il condottiero, cui partecipa la grande famiglia, offrendo un'immagine aulica di serenità, ben lontano dai crucci che assillavano l'imperatore. Il quale, come la costruzione del Mausoleo testimonia, pensava a fondare una dinastia, senza però avere successori diretti. «Augusto usò i suoi famigliari - ha spiegato La Rocca - come pedine sulla scacchiera politica».

► **Ara Pacis**
Lungotevere in Augusta
Orario 9,30-19,30

R.Sp.

SONO IN GESSO E RITRAGGONO I FAMILIARI STRETTI DI AUGUSTO COME IL NIPOTE MARCELLO MORTO A VENT'ANNI



Peso: 18-27%, 19-7%



**Sopra,
Antonia
Minore,
madre di
Claudio
imperatore
A destra,
Gaio
nipotino
di Augusto
A sinistra,
Marcello
il nipote
grande
morto
a 20 anni**



Peso: 18-27%, 19-7%

Allestiti i calchi in gesso dei nipoti dell'imperatore. Designati come successori e colpiti da tragici destini All'Ara Pacis riunita la dinastia del divo Augusto

di **Gabriele Simongini**

Apochi passi dal Mausoleo di Augusto, finalmente protagonista dell'avvio degli attesi lavori di restauro che lo renderanno visitabile, la dinastia del primo imperatore romano viene idealmente riunita nel Museo dell'Ara Pacis. Da ieri, infatti, sono esposti i calchi in gesso dei ritratti dei nipoti di Augusto, designati alla sua successione ma tutti colpiti da tragici destini. Nel corso di vent'anni la **Fondazione Sorgente Group** ha recuperato ed acquistato sul mercato antiquario sei ritratti della Gens Giulio Claudia di grande valore storico ed archeologico, riportandoli in Italia. Ora le loro copie perfette sono al centro di un nuovo allestimento nel Museo dell'Ara Pacis, promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali e tale da completare la serie già esposta dal 2006. Così per la prima volta vengono riuniti i ritratti della famiglia di Augusto. Si inizia con Marcello, il nipote preferito dell'imperatore, rappresentato

in un busto considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe, per proseguire con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari, i volti di Antonia Minore, di Germanico e di Gaio adulto. Come ha raccontato ieri durante la presentazione alla stampa **Valter Mainetti**, Presidente della **Fondazione Sorgente Group** che ha voluto il progetto insieme alla Vicepresidente **Paola Mainetti**, «vogliamo riportare in Italia tesori archeologici dispersi all'estero. Ad esempio il busto di Marcello era in una collezione scozzese e per averlo abbiamo battuto la concorrenza di un museo tedesco, mentre per il ritratto di Lucio Cesare, comprato all'asta a New York, abbiamo superato un fondo sovrano». **Claudio Parisi Presicce**, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, ha sottolineato l'importanza di questa collaborazione fra pubblico e privato, ricordando che «Augusto aveva cercato di creare un sistema dinastico sul modello ellenistico dei Tolomei in Egitto ma purtroppo i successori designati morirono tutti precocemente». Un grande archeologo come **Eugenio La**

Rocca ha notato che «i sei busti acquistati dalla **Fondazione Sorgente Group** hanno migliorato le nostre conoscenze ritrattistiche della famiglia giulio-claudia. Solo per fare un esempio dell'importanza di queste opere, quando il Presidente **Roosevelt** decise di proporre nuove immagini sulle monete statunitensi il ritratto di Antonia Minore fu preso come modello per la moneta da cinque centesimi che raffigurava la libertà». **Luca Bergamo**, Vicesindaco e Assessore alla Crescita culturale di Roma Capitale, plaudendo all'iniziativa di **Fondazione Sorgente Group**, ha ancora una volta attaccato la creazione del Parco Archeologico del Colosseo voluto dal Ministro **Franceschini** e «concepito come una realtà ingiustamente separata dal resto della città, che merita una diversa gestione dei flussi turistici».



Da ieri in mostra Uno dei sei calchi dei ritratti



Peso: 23%



TREDICI CALCHI IN GESSO NEL NUOVO ALLESTIMENTO ALL'ARA PACIS

A distanza di secoli, la dinastia del divo Augusto è di nuovo riunita

Marco Claudio Marcello (42-23 a. C.), figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, fu adottato dal potente zio, il primo imperatore di Roma che, privo di figli maschi, lo designò come suo erede legandolo in matrimonio alla figlia Giulia. Purtroppo, però, morì in giovane età e la stessa cosa accadde a Gaio Cesare e a suo fratello Lucio, i figli che Giulia ebbe da Marco Agrippa, adottati dopo la morte di Marcello. La figlia di Marco Antonio e di Ottavia, Antonia Minore sposò a sua volta Druso maggiore, fratello dell'imperatore Tiberio, e nemmeno il figlio che nacque da quell'unione, Germanico, come tutti quei principi, riuscì ad arrivare alla successione. A distanza di secoli, tutta la dinastia Giulio Claudia è ricongiunta a Roma nella nuova collezione di ritratti esposta al Museo dell'Ara Pacis e visitabile da oggi. Alla serie di nove calchi in gesso, già esposti dal 2006, se ne vanno infatti ad aggiungere altri quattro, mentre due sono sostituiti. Le sei new entry del museo romano provengono dalla Fondazione Sorgente Group (presieduta da Valter Mainetti) e vanno a comporre un nuovo allestimento, "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia" che per la prima volta riunisce

tutti e tredici i membri di quella famiglia. "Il progetto è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un'occasione imperdibile di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico", ha spiegato in conferenza stampa Claudio Parise Presicce, sovrintendente capitolino ai Beni Culturali. Le copie in gesso sono perfette e vederle lì, tutte insieme, in quel grande ambiente luminoso e suggestivo, fa un certo effetto. "In ognuna di quelle figure, a colpire, oltre allo sguardo, è l'acconciatura", ha spiegato al Foglio Eugenio La Rocca, professore di Archeologia greca e romana. "Tutte riprendono, in qualche modo, quella di Augusto, ma in ognuna si può riscontrare una sua particolarità", ha aggiunto. Lo si può notare in quella di Gaio Cesare da giovane che è più classicheggiante e che cambia nel ritratto da adulto, dove si nota la presenza della caratteristica *barbula*. Quella di Lucio "ha un andamento più semplificato ed appiattito", volendo citare le parole del professore, e la somiglianza con l'acconciatura del grande imperatore è evidente in quello di Germanico, padre del futuro imperatore Caligola. I capelli di Antonia

minore, raffigurata divinizzata, sono tratti da un cerchione di alloro sormontato da una corona decorata in rilievo. Dal 1860, fece parte della collezione Chapman, a Philadelphia, fino a divenire protagonista del rinnovamento iconografico della monetazione statunitense promosso da Roosevelt che utilizzò quel ritratto sul recto della coniazione da uno a cinque cents. Ora, come tutti quei ritratti che hanno già "viaggiato" a lungo in mostre importanti, sono tornate a Roma e qui resteranno.

Giuseppe Fantasia



Peso: 12%

**L'evento**

ICI # Messaggi: 6 p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.159

La dinastia di Augusto si riunisce all'Ara Pacis. Focus mostre del weekend

Gens Giulio Claudia

Gli archeo-selfie

Valeria Arnaldi

La dinastia di Augusto si "riunisce" all'Ara Pacis, grazie alle copie in gesso dei ritratti della *Gens Giulio Claudia* appartenenti alla Fondazione Sorgente Group, che nel nuovo allestimento del museo completano la serie già esposta dal 2006. Il progetto è stato voluto dalla vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti: «Abbiamo sempre fatto in modo, quando abbiamo acquistato opere d'arte, che non fossero solo per noi, ma diventassero uno strumento d'arricchimento culturale per tutti». Archeologia sotto i riflettori anche all'Arco di Giano al Foro

Boario, dal 26 maggio al 3 giugno oggetto di una settimana di visite gratuite. L'antico si fa cornice del contemporaneo allo Stadio di Domiziano, in via di Tor Sanguigna, per la mostra *Silenti riflessi*, personale di Paola Romano, da sabato al 2 luglio. È la Capitale degli anni Venti, invece, a fare da sfondo a *Gatsby in Rome*, personale di Roberto Di Costanzo, fino al primo giugno al Gatsby Cafè, in piazza Vittorio Emanuele. Luigi Ontani con l'esposizione *SanLuCastoMalinIconicoAttoniTonicoEstaEstE'tico*, fino al 22 settembre è protagonista all'Accademia di San Luca. Le opere di Walter Guidobaldi, in arte Wal, sono alla Casina delle Civette, fino al primo ottobre nel-

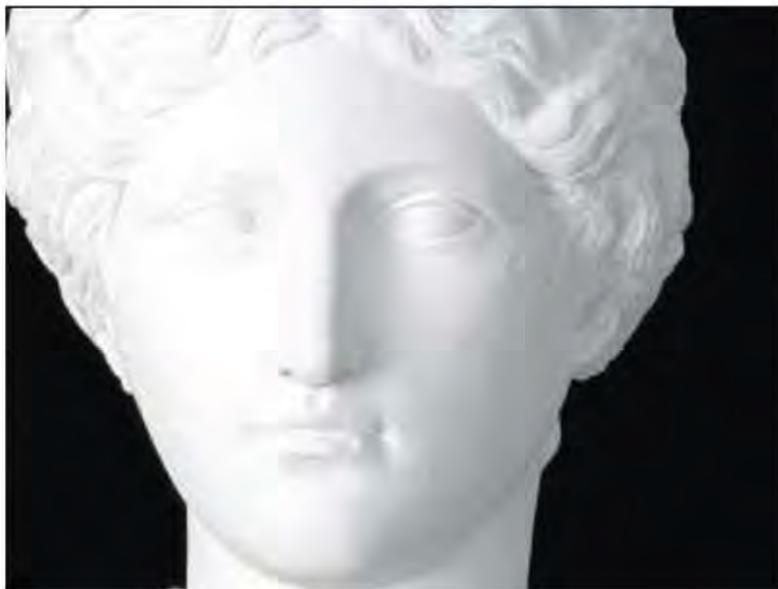


Peso: 36%

la personale *Il meraviglioso mondo di Wal*. Al museo Canonica, fino a domenica, *Memorabilia della Targa Florio*. I Musei Capitolini, fino al 10 settembre, ospitano *Pin-toricchio. Pittore dei Bor-gia*: per la prima volta esposto il frammento del volto di donna appartenente al ciclo pittorico

degli appartamenti Bor-gia in Vaticano, accanto al più noto *Bambino Ge-sù delle mani*, a svelare il “mistero” di Giulia Far-nese.

riproduzione riservata ®



DOVE, COME QUANDO

Antonia, dalla Fondazione Sorgente Group, museo dell'Ara Pacis, I.tevere in Augusta, Roma, info 060608, aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.30, bigl.: da 6,50 a 10,50 euro



Peso: 36%



Nell'Ara Pacis i ritratti di famiglia di Augusto donati dalla Fondazione Sorgente Group

Dinastia imperiale
(nella foto, il monumento)



Peso: 2%

Notte al museo tra busti e storia

L'EVENTO

A Roma è tempo di terrazze. E con l'arrivo della migliore stagione anche l'Ara Pacis ha aperto il suo spazio panoramico all'aperto firmato dall'archistar Richard Meier, autore dell'intero complesso museale tra via di Ripetta e il Lungotevere. Si festeggia un ricongiungimento familiare di un certo prestigio. La dinastia Giulio Claudia, che ha prodotto un imperatore celebre e illuminato come Augusto, è stata riunita davanti ad un parterre di artisti e di accademici. **Valter e Paola Mainetti**, presidente e vicepresidente della **Fondazione Sorgente Group**, hanno presentato l'altra sera a centocinquanta ospiti i sei nuovi calchi in gesso realizzati dalla Fondazione nell'ambito di un progetto scientifico che coinvolge la Sovrintendenza capitolina ai Beni culturali, portando a compimento l'allestimento del Museo, come ha sottolineato il sovrintendente **Claudio Parisi Presicce**. Non solo vernissage e brindisi di rito: durante l'evento il profes-

re **Eugenio La Rocca** ha infatti descritto la saga familiare, tessendo una trama degna del più avvincente romanzo, con l'effetto di calamitare ancora di più l'attenzione sul volto del nipote prediletto di Augusto, Marcello, prima assente dalla sequenza dei volti imperiali, dei giovanissimi Gaio e Lucio Cesari, di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto. «Abbiamo girato il mondo con mia moglie Paola - ha raccontato **Valter Mainetti** - per mettere insieme la collezione della Fondazione, aggiudicandoci opere d'arte nelle aste internazionali che altrimenti sarebbero rimaste all'estero». La storia di Roma torna protagonista assoluta coinvolgendo dal regista Gabriele Mainetti agli scenografi collezionisti di premi Oscar **Dante Ferretti** e **Francesca Lo Schiavo**, dallo storico dell'arte **Claudio Strinati** al neurochirurgo **Giulio Maira** accompagnato dalla moglie **Carla Vittoria**, dalla soprintendente **Daniela Porro** all'attrice **Elena So-**

fia Ricci tra gli invitati con il maestro **Stefano Mainetti**. Per ammirare la sequenza di ritratti esposti su piedistalli di legno che accompagnano i passi del visitatore verso l'altare, inaugurato il 9 a.C., arrivano **Roberto D'Agostino**, **Giuliano Ferrara** e **Anselma Dell'Olio**, la principessa **Elettra Marconi** con il figlio **Giulio Giovannelli Marconi**, **Marisela Federici**, l'ambasciatore **Umberto Vattani**, il compositore **Andrea Morricone**, la presidente di Anima **Sabrina Florio**, lo stilista **Renato Balestra**. Poi il banchetto tra i colori di Roma, e le linee nette dell'architettura di Meier che si intersecano per incorniciare il cielo della Capitale.

Roberta Petronio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICREDIT PREMIA LA LUISS PER IL VIDEO REALIZZATO DAI SUOI STUDENTI SUL TEMA DELL'UTILIZZO SICURO DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO DEI GIOVANI



Presentati davanti a 150 ospiti i sei nuovi calchi in gesso che hanno così riunito la dinastia Giulio Claudia



Peso: 37%



In alto da sinistra: i sei busti in gesso, il regista Gabriele Mainetti e l'attrice Elena Sofia Ricci, Giuliano Ferrara e il Presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti. A fianco: Ilaria Fasano, e Alessandro Giuli, e sotto: Paola Mainetti, tra Francesca Lo Schiavo e Dante Ferretti.



SPETTACOLI - MOSTRE - Ara Pacis, la famiglia di Augusto riunita grazie a...

Ara Pacis, la famiglia di Augusto riunita grazie alla Fondazione Sorgente



La famiglia dell'imperatore Augusto torna finalmente a riunirsi dopo 2.000 anni e lo fa grazie alla Fondazione Sorgente Group che ha donato al Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia di sua proprietà. I busti sono entrati a far parte del nuovo allestimento del museo, promosso da Roma Capitale, sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali Zètema Progetto Cultura, ed andranno a completare la serie già esposta dal 2006.

Il progetto, voluto dalla vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza. La serie già presente nel Museo viene dunque completata con sei nuovi calchi: si inizia con Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti Imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari ed i volti di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto.

«Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare» ha sottolineato Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, presentando il nuovo allestimento. Il presidente della Fondazione, Walter Mainetti, ha assicurato che «continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri».

L'iniziativa ha trovato l'apprezzamento anche del vicesindaco di Roma ed assessore alla Cultura, Luca Bergamo, secondo cui «è molto importante quando il collezionismo sa mettersi a servizio di una comunità. Quando avviene è una cosa da riconoscere ed apprezzare e di cui essere grati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

http://spettacoliecultura.ilmessaggero.it/mostre/ara_pacis_la_famiglia_di_augusto_runita_grazie_alla_fondazione_sorgente-2445791.html

ANSA.it > Cultura > Arte > **Dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis**

Dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis

Donati da Gruppo Sorgente calchi ritratti famiglia imperatore

Redazione ANSA

📍 ROMA

17 maggio 2017

18:09

NEWS

👍 Suggestisci

f Facebook

t Twitter

g+ Google+

+ Altri

A+ A A-

🖨 Stampa

✉ Scrivi alla redazione



(ANSA) - ROMA, 17 MAG - Entrano nel Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei busti che ritraggono i più stretti famigliari di Augusto, alcuni dei quali i principi designati alla successione imperiale, ma morti giovanissimi. Realizzati sui marmi originali appartenenti alla Fondazione Sorgente Group, i gessi vanno a completare la serie già esposta nel 2006, contribuendo così alla valorizzazione di un monumento che ora, con l'intervento di recupero al Mausoleo d'Augusto, costituirà un nuovo centro dell'archeologia romana. Con il completamento della dinastia della Gens Giulio Claudia, ha detto il vicesindaco Luca Bergamo, "si arricchisce il racconto storico" e si mette il pubblico in condizione di approfondire la relazione con le vicende del passato, una sorta di "macchina del tempo per entrare in un contemporaneo altrui".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2017/05/17/dinastia-di-augusto-torna-allara-pacis_0e452823-1df4-4f9c-b96f-e0029fdf322f.html

Dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis

Donati da Gruppo Sorgente calchi ritratti famiglia imperatore



Redazione ANSA ROMA 17 maggio 2017 18:09



(ANSA) - ROMA, 17 MAG - Entrano nel Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei busti che ritraggono i più stretti famigliari di Augusto, alcuni dei quali i principi designati alla successione imperiale, ma morti giovanissimi. Realizzati sui marmi originali appartenenti alla Fondazione Sorgente Group, i gessi vanno a completare la serie già esposta nel 2006, contribuendo così alla valorizzazione di un monumento che ora, con l'intervento di recupero al Mausoleo d'Augusto, costituirà un nuovo centro dell'archeologia romana. Con il completamento della dinastia della Gens Giulio Claudia, ha detto il vicesindaco Luca Bergamo, "si arricchisce il racconto storico" e si mette il pubblico in condizione di approfondire la relazione con le vicende del passato, una sorta di "macchina del tempo per entrare in un contemporaneo altrui".

La dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis

Donati da Gruppo Sorgente calchi ritratti famiglia imperatore

Di Nicoletta Castagni

ROMA

18 maggio 2017

09:43

NEWS

 Suggerisci

 Facebook

 Twitter

 Google+

 Altri

 Stampa

 Scrivi alla redazione



Entrano nel Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei busti che ritraggono i più stretti famigliari di Augusto, alcuni dei quali i principi designati alla successione imperiale, ma morti giovanissimi. Realizzati sui marmi originali appartenenti alla Fondazione Sorgente Group, i gessi vanno a completare la serie già esposta nel 2006, contribuendo così alla valorizzazione di un monumento che ora, con l'intervento di recupero al Mausoleo d'Augusto, costituirà un nuovo centro dell'archeologia romana.

Con il completamento della dinastia della Gens Giulio Claudia, ha detto il vicesindaco Luca Bergamo intervenendo alla presentazione del nuovo allestimento museale, "si arricchisce il racconto storico" e si mette il pubblico in condizione di approfondire la relazione con le vicende del passato, una sorta di "macchina del tempo per entrare in un contemporaneo altrui". "Sono felice che questa piazza torni alla città. Roma è un'unicità nel mondo e deve essere disponibile alla vita civile, se lo sarà solo al turismo, poi qualcuno metterà una cancellata", ha proseguito Bergamo riaccendendo la polemica con il ministro Franceschini e il suo progetto del Parco archeologico della città eterna. Ma soprattutto cercando un dibattito su cosa voglia dire oggi investire sul turismo, quando i flussi dei visitatori delle città d'arte si sono significativamente incrementati in conseguenza "all'aumento delle classi medie di Cina e Asia".

segue: www.ansa.it

Intanto, grazie all'intervento di un privato, il Gruppo Sorgente, sia gli addetti ai lavori sia i cittadini possono accrescere la loro conoscenza sulla famiglia di Augusto, che egli stesso volle tramandare ai posteri con un destino assai diverso da quello reale. L'Ara Pacis, ha ricordato Eugenio La Rocca, uno dei massimi esperti dell'età augustea, è un altare realizzato tra il 13 e il 9 d.C. in occasione del ritorno di Augusto dalla spedizione pacificatrice in Spagna e nella Gallia. La Pace è celebrata con una lunga processione che accoglie festosamente il condottiero, cui partecipa la grande famiglia, offrendo un'immagine aulica di serenità, ben lontano dai crucci che assillavano l'imperatore. Il quale, come la costruzione del Mausoleo testimonia, pensava a fondare una dinastia, senza però avere successori diretti. Dai nipoti Marcello, Gaio e Lucio, scomparsi giovanissimi alle donne della famiglia, "Augusto usò i suoi famigliari - ha spiegato La Rocca - come pedine sulla scacchiera politica". La Fondazione Sorgente, guidata da Paola e Valter Mainetti, in vent'anni di appassionata ricerca sul mercato antiquario è riuscita ad acquisire reperti eccellenti, marmi di età imperiale che permettono oggi una visione più completa e corretta delle scelte dinastiche e del dramma vissuto da Augusto con la perdita prematura dei nipoti. A cominciare da Marcello, il preferito, che fino a questo calco era assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo dell'Ara Pacis, per proseguire con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari, cui si aggiungono quelli di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe, che dall'acconciatura alla posa ha tutti i crismi del prescelto.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

http://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/arte/2017/05/17/la-dinastia-di-augusto-torna-allara-pacis_1514a7b8-7674-48f4-98e7-6cea5bbeca6c.html

Ara Pacis, nuovo allestimento con ritratti dei nipoti di Augusto

I calchi della Fondazione Sorgente Group esposti nel museo



Roma, 17 mag. (askanews) – La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia.

La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Il nuovo allestimento, promosso da Roma Capitale, rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato, come ha sottolineato l'assessore alla crescita culturale Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa alla stampa: "E' un esempio di come una collezione riesca a mettersi a servizio di una comunità" ha affermato.

Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, il cui originale, come ha ricordato il Presidente Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti, stava per essere acquistato da un museo tedesco e apparteneva a una collezione scozzese. Ha un valore simbolico, oltre che storico e culturale, il ritratto di Antonia Minore, come ha spiegato Mainetti: "La peculiarità di quello di Antonia, che è un po' più grande del vero, è che questo ritratto nel 1911 servi come modello per fare la moneta da 5 centesimi". Il Presidente della Fondazione, a proposito dei ritratti della Gens Giulio Claudia, ha poi sottolineato: "Ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione"

Letture di **Dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis**

17.05.2017

Tags: ROMA , Dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis

Dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis



(ANSA) - ROMA, 17 MAG - Entrano nel Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei busti che ritraggono i più stretti famigliari di Augusto, alcuni dei quali i principi designati alla successione imperiale, ma morti giovanissimi. Realizzati sui marmi originali appartenenti alla Fondazione Sorgente Group, i gessi vanno a completare la serie già esposta nel 2006, contribuendo così alla valorizzazione di un monumento che ora, con l'intervento di recupero al Mausoleo d'Augusto, costituirà un nuovo centro dell'archeologia romana. Con il completamento della dinastia della Gens Giulio Claudia, ha detto il vicesindaco Luca Bergamo, "si arricchisce il racconto storico" e si mette il pubblico in condizione di approfondire la relazione con le vicende del passato, una sorta di "macchina del tempo per entrare in un contemporaneo altrui".

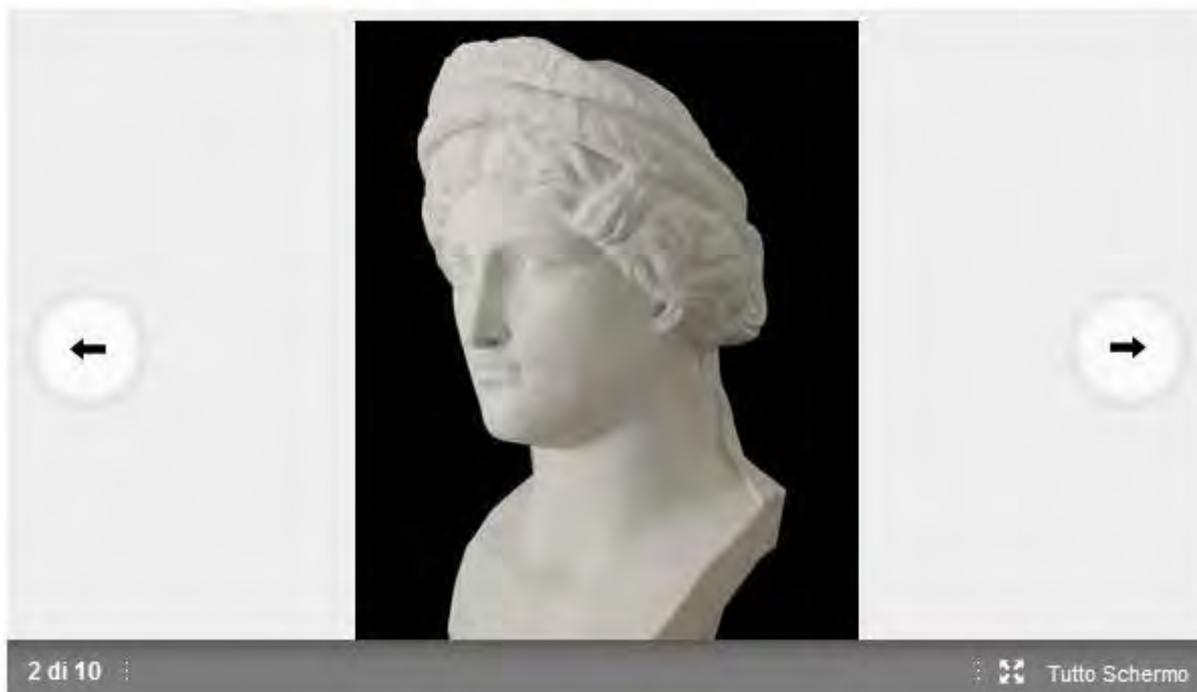
XCG

<http://www.bresciaoggi.it/home/cultura/dinastia-di-augusto-torna-all-ara-pacis-1.5706021>

17.05.2017

Tags: ROMA , Dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis

Dinastia di Augusto torna all'Ara Pacis



(ANSA) - ROMA, 17 MAG - Entrano nel Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei busti che ritraggono i più stretti famigliari di Augusto, alcuni dei quali i principi designati alla successione imperiale, ma morti giovanissimi. Realizzati sui marmi originali appartenenti alla Fondazione Sorgente Group, i gessi vanno a completare la serie già esposta nel 2006, contribuendo così alla valorizzazione di un monumento che ora, con l'intervento di recupero al Mausoleo d'Augusto, costituirà un nuovo centro dell'archeologia romana. Con il completamento della dinastia della Gens Giulio Claudia, ha detto il vicesindaco Luca Bergamo, "si arricchisce il racconto storico" e si mette il pubblico in condizione di approfondire la relazione con le vicende del passato, una sorta di "macchina del tempo per entrare in un contemporaneo altrui".

XCG

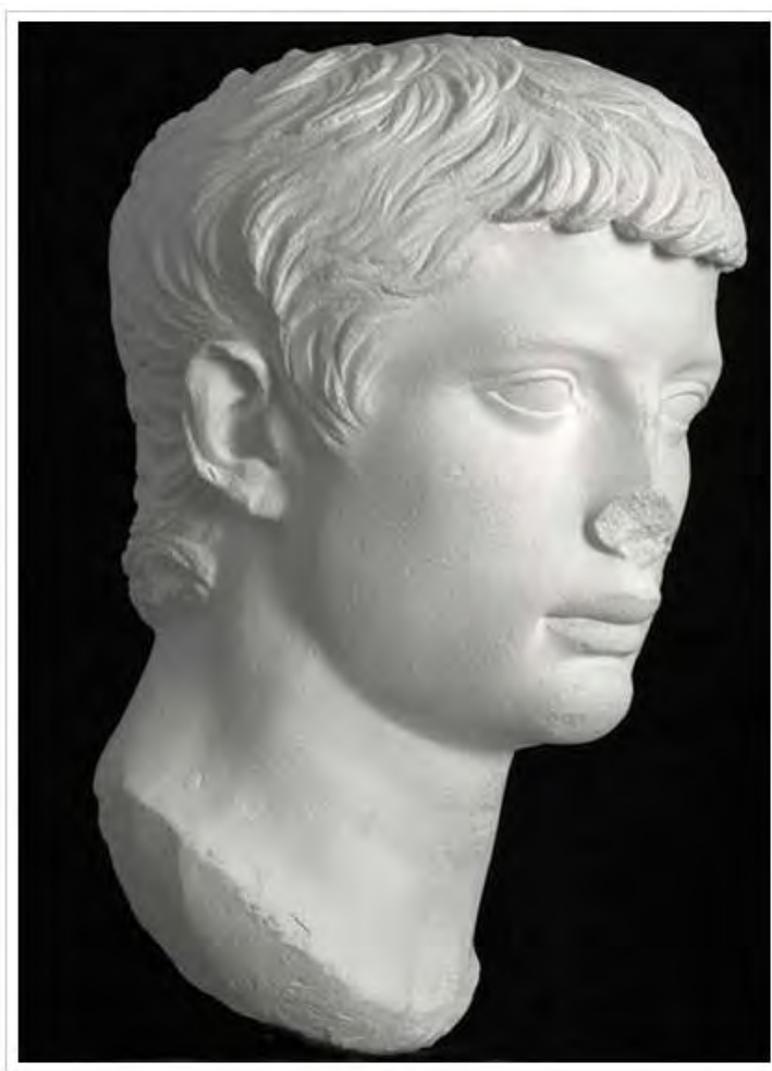
<http://www.bresciaoggi.it/home/cultura/dinastia-di-augusto-torna-all-ara-pacis-1.5706021>

Ara Pacis. Dal 17 maggio in esposizione i calchi in gesso dei ritratti dei nipoti di Augusto

Scritto da [Redazione](#)

[Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

Il progetto, che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto, è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un'imperdibile occasione di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico



Marcello

ROMA - Dal 17 maggio, le copie in gesso dei ritratti della **Gens Giulio Claudia** appartenenti alla **Fondazione Sorgente Group**, fanno parte di un nuovo allestimento del **Museo dell'Ara Pacis**, completando così la serie già esposta dal 2006.

Il progetto, che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto, è stato finanziato interamente dalla **Fondazione Sorgente Group**. Fortemente voluto dalla Vicepresidente della Fondazione, **Paola Mainetti**, è stato coordinato dalla curatrice per l'Archeologia della Fondazione, **Valentina Nicolucci**, con la direzione scientifica della Soprintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

segue: www.artemagazine.it

Si inizia con **Marcello**, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di **Gaio e Lucio** Cesari; si aggiungono, inoltre, i volti di **Antonia Minore**, di **Germanico** e di **Gaio adulto**. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe. Marcello, figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, era stato adottato e designato come erede, per poi morire in giovane età. Gaio e Lucio Cesari sono i figli che Giulia, unica figlia di Augusto, ebbe da Marco Agrippa: furono adottati dopo la morte di Marcello e designati alla successione, ma entrambi morirono prematuramente. I due ritratti di Gaio e Lucio, che rappresentano i personaggi da giovani, ci restituiscono un'impressione di grande freschezza. Di Gaio Cesare sarà esposto anche un secondo ritratto da adulto. Chiudono la serie Antonia Minore, la figlia di Marco Antonio e Ottavia, raffigurata come divinizzata con corona imperiale, e suo figlio Germanico, adottato da Tiberio per volere di Augusto. Nessuno di questi Principi è mai arrivato alla successione.

I volti dei principi della Fondazione Sorgente Group hanno ricevuto in questi anni il consenso e il plauso degli studiosi grazie ad importanti esposizioni. Marcello è stato esposto in mostra per la prima volta nel 2008 nella sede di Palazzo Massimo. Successivamente, oltre a Marcello, anche i due ritratti di Gaio e Lucio sono stati esposti alle Scuderie del Quirinale nel 2015, in occasione della mostra *Augusto*. A marzo 2014 i tre volti hanno poi fatto parte dell'edizione parigina della Mostra "*Moi, Auguste, Empereur de Rome*", al Réunion des Musées Nationaux – Grand Palais.

La Direzione scientifica della Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro nata nel 2007 grazie al sostegno economico del Gruppo finanziario Sorgente Group, è del Prof. **Claudio Strinati**, con l'affiancamento della consulenza di studiosi del mondo accademico quali il Prof. **Antonio Giuliano**, il Prof. **Eugenio La Rocca** e il Prof. **Valerio Massimo Manfredi**. **Curatrice per l'Archeologia: Valentina Nicolucci**, **Curatore per la Pittura: Gian Maria Mairo**.



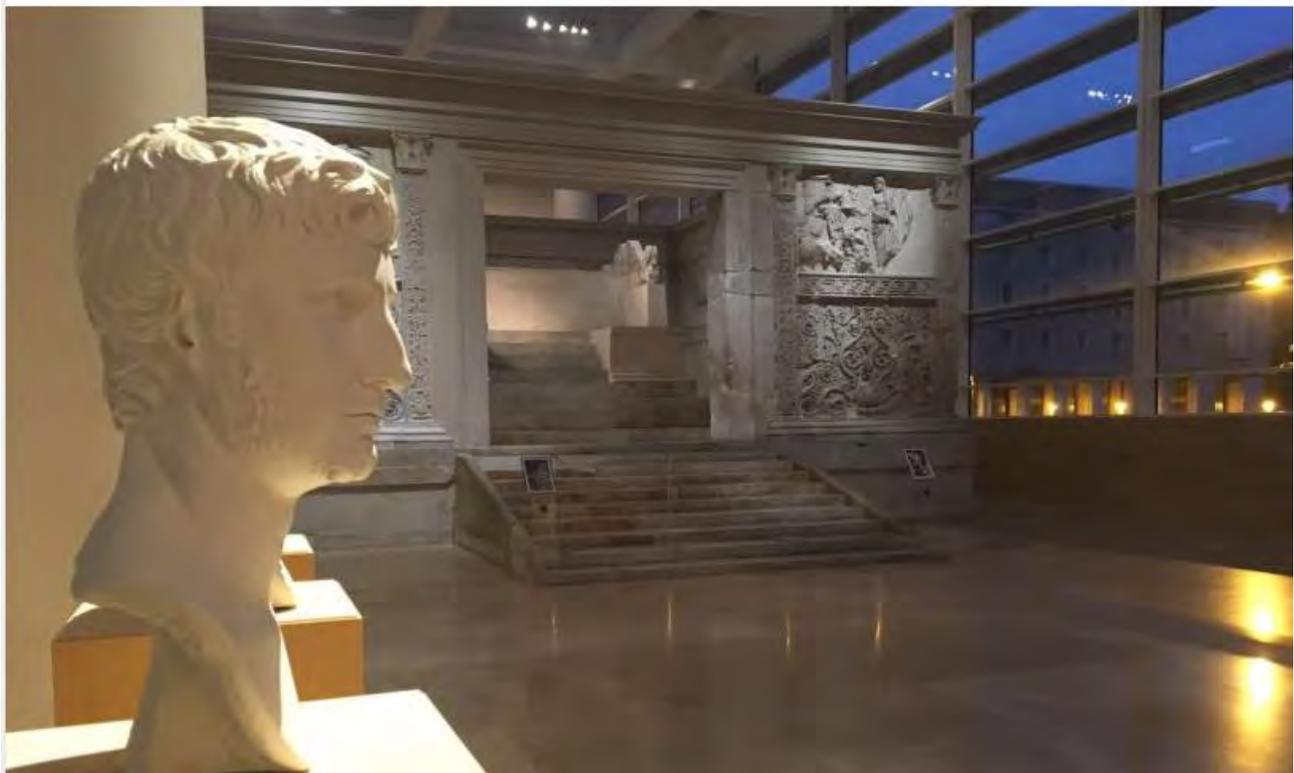
<http://www.artemagazine.it/attualita/item/4395-ara-pacis-dal-17-maggio-sono-esposti-i-calchi-in-gesso-dei-ritratti-dei-nipoti-di-augusto>



ARCHEOLOGIA VIVA

Vivere il passato. Capire il presente.

La dinastia di Augusto al Museo dell'Ara Pacis



18 maggio 2017

I ritratti della Gens Giulio Claudia appartenenti alla Fondazione Sorgente Group entreranno nella storia degli studi archeologici. Dal 17 maggio le loro copie in gesso fanno parte di un nuovo allestimento del Museo dell'Ara Pacis (promosso da Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali con Zètema Progetto Cultura), dove vanno a completare la serie già esposta dal 2006.

Il progetto è stato finanziato interamente dalla Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro istituita nel 2007 grazie al sostegno economico del Gruppo finanziario Sorgente Group con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale.



Gens Giulio Claudia nel nuovo allestimento al Museo dell'Ara Pacis

Il progetto, che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto, è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un'imperdibile occasione di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico.

La serie è stata infatti completata con sei calchi provenienti dalla Fondazione Sorgente Group: si inizia con Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari; si aggiungono, inoltre, i volti di Antonia Minore, di Germanico e di Gaio adulto. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe.

La famiglia di Augusto, il primo grande imperatore di Roma, si può dire dunque ricongiunta.

Marcello, figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, era stato adottato e designato come erede, per poi morire in giovane età. Gaio e Lucio Cesari sono i figli che Giulia, unica figlia di Augusto, ebbe da Marco Agrippa: furono adottati dopo la morte di Marcello e designati alla successione, ma entrambi morirono prematuramente. I due ritratti di Gaio e Lucio, che rappresentano i personaggi da giovani, ci restituiscono un'impressione di grande freschezza. Di Gaio Cesare sarà esposto anche un secondo ritratto da adulto. Chiudono la serie Antonia Minore, la figlia di Marco Antonio e Ottavia, raffigurata come divinizzata con corona imperiale, e suo figlio Germanico, adottato da Tiberio per volere di Augusto. Nessuno di questi Principi è mai arrivato alla successione.



Le copie in gesso di Gaio e Lucio di Fondazione Sorgente Group

segue: www.archeologiaviva.it



La copia in gesso del ritratto di Marcellus di Fondazione Sorgente Group



Gaio adulto, Antonio Minore e Germanico di Fondazione Sorgente Group

<http://www.archeologiaviva.it/7489/la-dinastia-di-augusto-al-museo-dellara-pacis/>

La dinastia di Augusto si riunisce al Museo dell'Ara Pacis

Da Redazione - 17 maggio 2017

192 0

I ritratti della Gens Giulio Claudia appartenenti alla Fondazione Sorgente Group entreranno nella storia degli studi archeologici. Dal **17 maggio** le loro copie in gesso fanno parte di un nuovo allestimento del **Museo dell'Ara Pacis** promosso da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* con i servizi museali di *Zètema Progetto Cultura*, dove andranno a completare la serie già esposta dal 2006. Il progetto è stato finanziato interamente dalla *Fondazione Sorgente Group*, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro istituita nel 2007 grazie al sostegno economico del Gruppo finanziario Sorgente Group con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale.

Il progetto, che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto, è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un'imperdibile occasione di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico.

La serie viene completata con sei calchi provenienti dalla Fondazione Sorgente Group: si inizia con **Marcello**, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di **Gaio** e **Lucio** Cesari; si aggiungono, inoltre, i volti di **Antonia Minore**, di **Germanico** e di **Gaio adulto**. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe.



Principi è mai arrivato alla successione.

La famiglia di Augusto, il primo grande imperatore di Roma, si può dire dunque ricongiunta. Marcello, figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, era stato adottato e designato come erede, per poi morire in giovane età. Gaio e Lucio Cesari sono i figli che Giulia, unica figlia di Augusto, ebbe da Marco Agrippa: furono adottati dopo la morte di Marcello e designati alla successione, ma entrambi morirono prematuramente. I due ritratti di Gaio e Lucio, che rappresentano i personaggi da giovani, ci restituiscono un'impressione di grande freschezza. Di Gaio Cesare sarà esposto anche un secondo ritratto da adulto. Chiudono la serie Antonia Minore, la figlia di Marco Antonio e Ottavia, raffigurata come divinizzata con corona imperiale, e suo figlio Germanico, adottato da Tiberio per volere di Augusto. Nessuno di questi

segue: <https://mediterraneoantico.it>

Il progetto, voluto dalla Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, **Paola Mainetti**, è stato coordinato dalla curatrice per l'Archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. La Fondazione ha colto con grande interesse la possibilità di mettere a disposizione del Museo dell'Ara Pacis i ritratti della dinastia Giulio Claudia, realizzandone copie perfette. È un riconoscimento al valore della sua collezione ma anche la giusta occasione per mostrarli al mondo e raccontarne la storia.

I volti dei principi della Fondazione Sorgente Group hanno ricevuto in questi anni il consenso e il plauso degli studiosi grazie ad importanti esposizioni. Marcello è stato esposto in mostra per la prima volta nel 2008 nella sede di Palazzo Massimo. Successivamente, oltre a Marcello, anche i due ritratti di Gaio e Lucio sono stati esposti alle Scuderie del Quirinale nel 2013, in occasione della mostra *Augusto*. A marzo 2014 i tre volti hanno poi fatto parte dell'edizione parigina della Mostra "*Moi, Auguste, Empereur de Rome*", al Réunion des Musées Nationaux – Grand Palais.

<https://mediterraneoantico.it/articoli/eventi-mostre-musei/la-dinastia-augusto-si-riunisce-al-museo-dellara-pacis/>

Ara Pacis, riunita la famiglia di Augusto: donazione della Fondazione Sorgente

Sei nuovi ritratti in gesso arricchiscono le collezioni della gens Iulia



Ara Pacis, Augusto e famiglia di nuovo riuniti. Fondazione Sorgente dona al museo i calchi in gesso della Gens Giulio Claudia.

Riunione di famiglia dopo 2mila anni, l'Ara Pacis inaugura un nuovo allestimento e si arricchisce dei ritratti in gesso donati dalla Fondazione Sorgente Group. Il progetto, voluto dalla vicepresidente della Fondazione Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, ed andrà ad arricchire la collezione già esposta nel 2006. Alla serie già presente nel Museo si aggiungono dunque sei nuovi calchi: Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti Imperiali del Museo; poi Gaio e Lucio Cesari ed i volti di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto.

Entusiasta il Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, Claudio Parisi Presicce: "Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente Group perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare". Il presidente della Fondazione, Valter Mainetti, ha invece assicurato: "Continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri".

<http://www.affaritaliani.it/roma/ara-pacis-riunita-la-famiglia-di-augusto-donazione-della-fondazione-sorgente-479542.html>

IL FOGLIO

A distanza di secoli, la dinastia del divo Augusto è di nuovo riunita

Tredici calchi in gesso nel nuovo allestimento all'Ara Pacis

di Giuseppe Fantasia

18 Maggio 2017 alle 14:57



Marco Claudio Marcello (42-23 a. C), figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, fu adottato dal potente zio, il primo imperatore di Roma che, privo di figli maschi, lo designò come suo erede legandolo in matrimonio alla figlia Giulia. Purtroppo, però, morì in giovane età e la stessa cosa accadde a Gaio Cesare e a suo fratello Lucio, i figli che Giulia ebbe da Marco Agrippa, adottati dopo la morte di Marcello. La figlia di Marco Antonio e di Ottavia, Antonia Minore sposò a sua volta Druso maggiore, fratello dell'imperatore Tiberio, e nemmeno il figlio che nacque da quell'unione, Germanico, come tutti quei principi, riuscì ad arrivare alla successione. A distanza di secoli, tutta la dinastia Giulio Claudia è ricongiunta a Roma nella nuova collezione di ritratti esposta al Museo dell'Ara Pacis e visitabile da oggi.



segue: www.ilfoglio.it

Alla serie di nove calchi in gesso, già esposti dal 2006, se ne vanno infatti ad aggiungere altri quattro, mentre due sono sostituiti. Le sei new entry del museo romano provengono dalla Fondazione Sorgente Group (presieduta da Valter Mainetti) e vanno a comporre un nuovo allestimento, “La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia” che per la prima volta riunisce tutti e tredici i membri di quella famiglia. “Il progetto è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un’occasione imperdibile di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico”, ha spiegato in conferenza stampa Claudio Parise Presicce, sovrintendente capitolino ai Beni Culturali. Le copie in gesso sono perfette e vederle lì, tutte insieme, in quel grande ambiente luminoso e suggestivo, fa un certo effetto. “In ognuna di quelle figure, a colpire, oltre allo sguardo, è l’acconciatura”, ha spiegato al Foglio Eugenio La Rocca, professore di Archeologia greca e romana. “Tutte riprendono, in qualche modo, quella di Augusto, ma in ognuna si può riscontrare una sua particolarità”, ha aggiunto. Lo si può notare in quella di Gaio Cesare da giovane che è più classicheggiante e che cambia nel ritratto da adulto, dove si nota la presenza della caratteristica barbula. Quella di Lucio “ha un andamento più semplificato ed appiattito”, volendo citare le parole del professore, e la somiglianza con l’acconciatura del grande imperatore è evidente in quello di Germanico, padre del futuro imperatore Caligola. I capelli di Antonia minore, raffigurata divinizzata, sono trattenuti da un cerchione di alloro sormontato da una corona decorata in rilievo. Dal 1860, fece parte della collezione Chapman, a Philadelphia, fino a divenire protagonista del rinnovamento iconografico della monetazione statunitense promosso da Roosevelt che utilizzò quel ritratto sul recto della coniazione da uno a cinque cents. Ora, come tutti quei ritratti che hanno già “viaggiato” a lungo in mostre importanti, sono tornate a Roma e qui resteranno.



<http://www.ilfoglio.it/cultura/2017/05/18/news/gens-claudia-ara-pacis-135278/>

I ritratti della famiglia augustea riuniti al Museo dell'Ara Pacis

Maggio 16, 2017 Francesca Parodi

Il nuovo allestimento, "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia", è l'ultimo esempio di partnership tra pubblico e privato nella cultura



La famiglia di Augusto, il primo imperatore di Roma, si può dire ricongiunta nella nuova collezione di ritratti della dinastia Giulio Claudia, esposta al Museo dell'Ara Pacis. Alla serie di nove calchi in gesso, esposti dal 2006, se ne vanno infatti ad aggiungere altri quattro, mentre due sono sostituiti. Le sei nuove copie in gesso provengono dalla **Fondazione Sorgente Group**, un'istituzione senza scopo di lucro che punta a valorizzare, promuovere e divulgare il patrimonio artistico e culturale italiano. Il nuovo allestimento, "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia" che riunisce per la prima volta i 13 membri della famiglia, verrà presentato mercoledì 17 maggio presso il Museo dell'Ara Pacis, alla presenza del vicesindaco di Roma Luca Bergamo, del sovrintendente capitolino ai Beni culturali Claudio Parisi Presicce, del presidente della Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti e del professore d'archeologia greca e romana Eugenio La Rocca.

Il pezzo principale tra i nuovi arrivi è quello di Claudio Marcello. Figlio di Ottavia, sorella di Augusto, venne adottato molto giovane dall'imperatore Augusto, che non avendo figli maschi lo fece sposare con la figlia Giulia e lo designò suo erede. Marcello però si ammalò gravemente e morì a vent'anni. Augusto ne fu talmente addolorato da far seppellire il nipote nel suo Mausoleo sul Campo Marzio e da intitolargli il teatro vicino al Tevere che ancora oggi porta il suo nome. Virgilio dedicò alla morte di Marcello alcuni versi dell'*Eneide* e, secondo fonti antiche, quando Ottavia ascoltò quel passo svenne per l'emozione e ricompensò il poeta con diecimila sesterzi per ogni verso. Il ritratto appartenente alla Fondazione Sorgente Group è ritenuto un capolavoro dell'età augustea, che fonde in maniera armoniosa i canoni dell'arte classica (la compostezza e l'equilibrio) con quelli della ritrattistica tardo-repubblicana (l'espressività del volto e il colorismo patetico).

segue: www.tempi.it

I ritratti sostituiti sono quelli dei giovani Gaio e Lucio, i due fratelli che il nonno Augusto adottò come suoi eredi dopo la morte di Marcello. Ebbero entrambi una veloce e brillante carriera militare, ma morirono prematuramente. Gli altri calchi sono quelli di Gaio adulto (con le basette lunghe e la barba, segno di lutto o di eroizzazione), di Antonia Minore, madre del futuro imperatore Claudio (il ritratto la mostra divinizzata, come si evince dalla capigliatura elaborata), e di Germanico, valido generale e padre del futuro imperatore Caligola. I volti della Fondazione Sorgente Group sono già noti al pubblico e agli esperti, essendo stati esposti in passato in occasione di importanti mostre.

«Il progetto è un'ottima occasione di presentare un apparato iconografico inedito, ma è anche un importante esempio di partnership tra pubblico e privato» commenta Orietta Orsini, responsabile del Museo dell'Ara Pacis. «Ben vengano gli aiuti di fondi privati che, in cambio di un'occasione di visibilità, avanzano proposte scientifiche o offrono un accrescimento del patrimonio pubblico. Si tratta di operazioni meritorie di cui c'è bisogno».

<http://www.tempi.it/i-ritratti-della-famiglia-augustea-riuniti-al-museo-dellara-pacis#.WRr32OvyiM8>

Ara Pacis, la gens Iulia si riunisce dopo 2.000 anni

La Fondazione Sorgente Group ha donato al Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia



di **Redazione** | 17/05/2017 ore 14:19



La famiglia dell'imperatore Augusto torna finalmente a riunirsi dopo 2.000 anni e lo fa grazie alla Fondazione Sorgente Group che ha donato al Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti della Gens Giulio Claudia di sua proprietà. Dal 17 maggio i busti entrano a far parte del nuovo allestimento del museo, promosso da Roma Capitale, sovrintendenza capitolina ai Beni Culturali con i servizi museali Zètema Progetto Cultura, ed andranno a completare la serie già esposta dal 2006. Il progetto, voluto dalla vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza. La serie già presente nel Museo viene dunque completata con sei nuovi calchi: si inizia con Marcello, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti Imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di Gaio e Lucio Cesari ed i volti di Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto.

“Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare” ha sottolineato Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, presentando questa mattina il nuovo allestimento nel corso di una conferenza stampa. Il presidente della Fondazione, Walter Mainetti, ha assicurato che “continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri”. L'iniziativa ha trovato l'apprezzamento anche del vicesindaco di Roma ed assessore alla Cultura, Luca Bergamo, secondo cui “è molto importante quando il collezionismo sa mettersi a servizio di una comunità. Quando avviene è una cosa da riconoscere ed apprezzare e di cui essere grati”.

17 maggio 2017 | 17:32

All'Ara Pacis sei nuovi calchi in gesso dei ritratti degli eredi di Augusto, dono della Fondazione Sorgente group. Alla conferenza stampa il vicesindaco di Roma, Luca Bergamo, plaude a un collezionismo che sa mettersi al servizio del pubblico

Claudio Sonzogno – “E’ molto importante quando il collezionismo sa mettersi al servizio del pubblico. Quando avviene è una cosa da riconoscere ed apprezzare, e di cui essere grati”. Particolarmente affascinato dall’iniziativa, il vicesindaco ed assessore alla crescita culturale di Roma Capitale, è intervenuto a conclusione della conferenza stampa di presentazione del nuovo allestimento della Ara Pacis con i calchi in gesso di sei ritratti degli eredi di Augusto, donati dalla Fondazione Sorgente Group, che possiede gli originali.

“Il nuovo allestimento – ha rilevato – consente all’ Ara Pacis di arricchirsi, di fare un passo avanti nello sforzo di raccontare attraverso il patrimonio artistico la nostra storia. Riportandoci ancora più vicino, grazie ai ritratti dei protagonisti, al tempo esemplare di eccellenza, l’Ara Pacis contribuisce ad alimentare il desiderio della comunità di rappresentarsi al meglio nel futuro. E Roma ne ha oggi quanto mai bisogno”.



Dopo il Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, Claudio Parise Presicce, che ha sottolineato l'importanza del dialogo fra pubblico e privato che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare, è intervenuto Eugenio La Rocca, massimo studioso del periodo augusteo. “E’ stato messo a sistema – ha osservato – un nuovo polo di attrazione che aggiunge all’esistente i migliori ritratti dei protagonisti della famiglia dell’imperatore Augusto, rappresentati nel ciclo di rilievi dell’Ara Pacis”.

La Rocca ha evidenziato come la possibilità di vedere da vicino i volti dei numerosi eredi di Augusto, osservare le loro fattezze, nonché il cambiamento delle acconciature – particolare quella di Antonia minore – aiuti a entrare nel racconto di quel tempo quanto mai ricco di colpi di scena e drammatiche vicende.

segue: www.primaonline.it



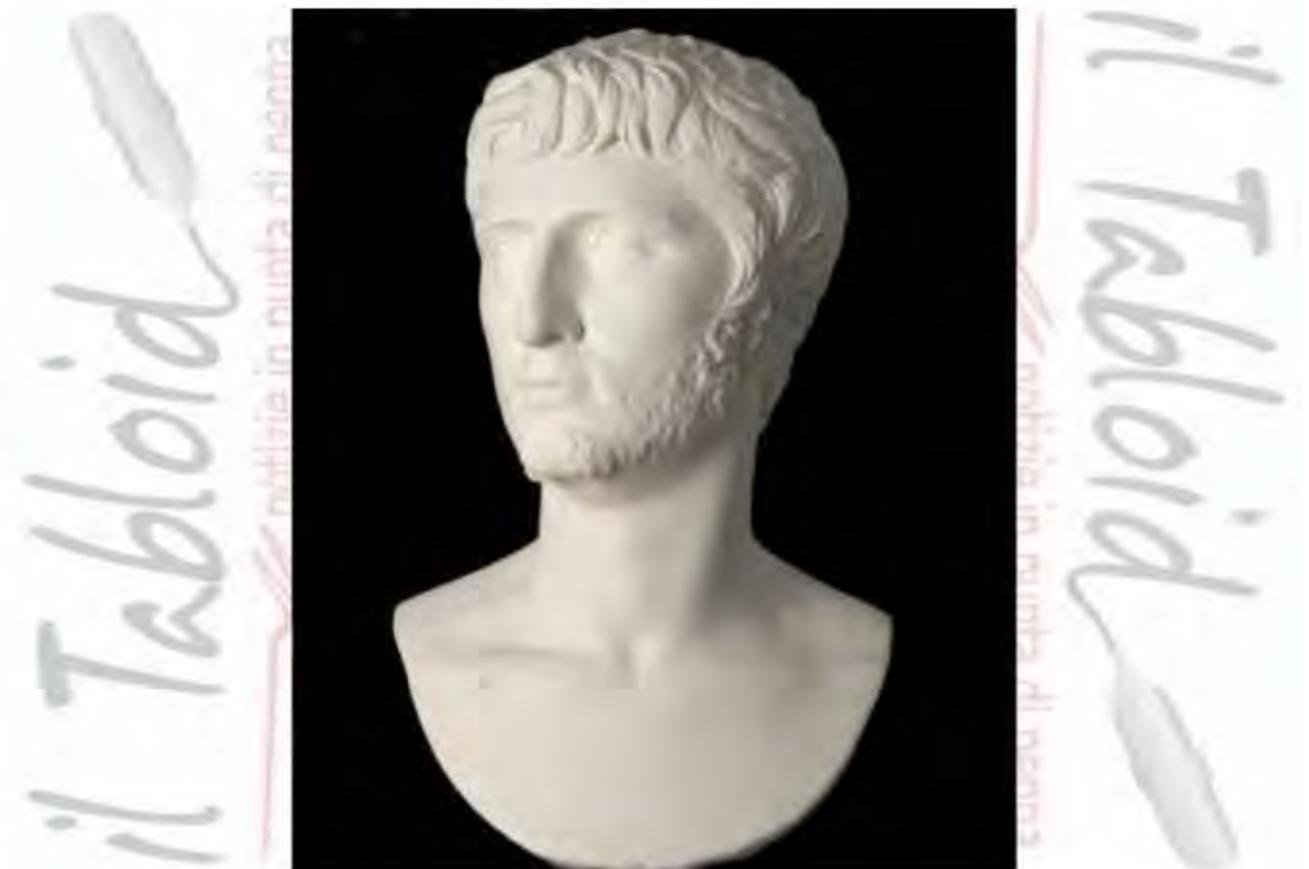
L'allestimento con i calchi dei ritratti della Gens Giulio Claudia

“Non è stata facile – ha spiegato Valter Mainetti, presidente della Fondazione Sorgente Group e a capo dell'omonimo gruppo finanziario-immobiliare – la ricerca e l'acquisto degli originali in marmo. Ciascuno ha una sua storia. Dal ritratto di Marcello, conteso a un museo tedesco, riportato in Italia, oggi soggetto a decreto di notifica ministeriale e quindi entrato a far parte del patrimonio nazionale. Ad Antonia minore, un volto così ideale da essere rappresentato nel 1911 sulla moneta da 5 cents degli Stati Uniti. Fino alla contesissima asta che ha visto protagonista il volto di Lucio al quale la Fondazione non ha voluto rinunciare. Come non rinunceremo in futuro – ha sottolineato ad arricchire la collezione di altri nuovi ritratti la nostra collezione.”

<http://www.primaonline.it/2017/05/17/257197/allara-pacis-sei-nuovi-calchi-in-gesso-dei-ritratti-degli-eredi-di-augusto/>

Nuovo allestimento dei ritratti della dinastia Giulio-Claudia al museo dell'Ara Pacis

© 17 maggio 2017  Emanuele Bompadre  In Agenda, Cultura



I ritratti della Gens Giulio Claudia appartenenti alla Fondazione Sorgente Group entreranno nella storia degli studi archeologici. Dal 17 maggio le loro copie in gesso fanno parte di un nuovo allestimento del **Museo dell'Ara Pacis** promosso da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* con i servizi museali di *Zètema Progetto Cultura*, dove andranno a completare la serie già esposta dal 2006. Il progetto è stato finanziato interamente dalla *Fondazione Sorgente Group*, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro istituita nel 2007 grazie al sostegno economico del Gruppo finanziario Sorgente Group con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale.

Il progetto, che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto, è una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito e un'imperdibile occasione di partnership pubblico/privato per la valorizzazione del nostro patrimonio artistico.

segue: www.iltabloid.it

La serie viene completata con sei calchi provenienti dalla Fondazione Sorgente Group: si inizia con **Marcello**, il nipote preferito di Augusto, assente dalla sequenza dei volti imperiali del Museo; si prosegue con i ritratti di **Gaio** e **Lucio** Cesari; si aggiungono, inoltre, i volti di **Antonia Minore**, di **Germanico** e di **Gaio adulto**. In particolare, il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del giovane principe.

La famiglia di Augusto, il primo grande imperatore di Roma, si può dire dunque ricongiunta. Marcello, figlio di Ottavia, l'amata sorella di Augusto, era stato adottato e designato come erede, per poi morire in giovane età. Gaio e Lucio Cesari sono i figli che Giulia, unica figlia di Augusto, ebbe da Marco Agrippa: furono adottati dopo la morte di Marcello e designati alla successione, ma entrambi morirono prematuramente. I due ritratti di Gaio e Lucio, che rappresentano i personaggi da giovani, ci restituiscono un'impressione di grande freschezza. Di Gaio Cesare sarà esposto anche un secondo ritratto da adulto. Chiudono la serie Antonia Minore, la figlia di Marco Antonio e Ottavia, raffigurata come divinizzata con corona imperiale, e suo figlio Germanico, adottato da Tiberio per volere di Augusto. Nessuno di questi Principi è mai arrivato alla successione.

Il progetto, voluto dalla Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, **Paola Mainetti**, è stato coordinato dalla curatrice per l'Archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. La Fondazione ha colto con grande interesse la possibilità di mettere a disposizione del Museo dell'Ara Pacis i ritratti della dinastia Giulio Claudia, realizzandone copie perfette. È un riconoscimento al valore della sua collezione ma anche la giusta occasione per mostrarli al mondo e raccontarne la storia.

I volti dei principi della Fondazione Sorgente Group hanno ricevuto in questi anni il consenso e il plauso degli studiosi grazie ad importanti esposizioni. Marcello è stato esposto in mostra per la prima volta nel 2008 nella sede di Palazzo Massimo. Successivamente, oltre a Marcello, anche i due ritratti di Gaio e Lucio sono stati esposti alle Scuderie del Quirinale nel 2013, in occasione della mostra *Augusto*. A marzo 2014 i tre volti hanno poi fatto parte dell'edizione parigina della Mostra "*Moi, Auguste, Empereur de Rome*", al Réunion des Musées Nationaux – Grand Palais.

<http://www.iltabloid.it/blog/2017/05/17/allestimento-dei-itratti-della-dinastia-giulio-claudia-al-museo-dellara-pacis/>

CON I CALCHI DELLA FONDAZIONE SORGENTE GROUP VIENE RIUNITA LA DINASTIA DI AUGUSTO AL MUSEO DELL'ARA PACIS

17 MAGGIO 2017

Al Museo dell'Ara Pacis finalmente si riunisce la famiglia dell'imperatore Ottaviano Augusto da lungo tempo incompleta di alcuni membri importanti della famiglia. Infatti, grazie alla Fondazione Sorgente Group dal 17 maggio, le copie in gesso della famiglia reale sono finalmente tutte insieme: poiché questo progetto riunisce per la prima volta la famiglia di Ottaviano e si rivela una grande opportunità di esibire un grande ed unico reperto iconografico che si ricollega ai cicli di bassorilievi della Ara Pacis.

Nel museo dell'Ara Pacis si possono ammirare i volti della famiglia finalmente al completo. La serie viene completata da sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group: si incomincia da Marcello, il figlio di Ottavia, sorella di Augusto: Marcello era stato adottato da Augusto come suo erede e successore. Si prosegue con i volti di Gaio e Lucio Cesari, a seguire i volti di Antonia Minore, di Germanico e di Gaio adulto. Di tutta la nuova collezione di busti quello di Marco Claudio Marcello, così era il suo nome completo, il volto è stato riconosciuto dal Prof. Antonio Giuliano il ritratto di Marco Claudio Marcello (42-23 a.C.), figlio di Ottavia, sorella di Augusto, e di Caio Claudio Marcello, discendente dall'antichissima famiglia Claudia. Marcello, a soli tredici anni, partecipò al trionfo per la battaglia di Azio (29 a.C.) e poi a quello per la vittoria sui Cantabri (27 a.C.).



Augusto fu profondamente addolorato per la morte del nipote, lo fece seppellire nel Mausoleo fatto costruire per sé in Campo Marzio, nell'11 a.C. gli intitolò il teatro adiacente il Tevere e infine ne promosse il culto in tutte le città dell'Impero con l'innalzamento di molte statue onorarie (alcune d'oro), come testimoniano le dediche rinvenute. Il sentimento di dolorosa commozione per la morte prematura e inaspettata del giovane sarà affidato ai versi di Virgilio che farà mostrare da Anchise in persona che ne mostra l'ombra ad Enea :

“Né alcun fanciullo della gente Iliaca solleverà a tanta speranza gli avi latini né un giorno la terra di Romolo si vanterà tanto di qualche suo figlio. O pietà, o fede antica, o destra invitta in guerra: Nessuno impunemente sarebbe andato armato contro di lui sia che come fante sarebbe andato a piedi contro il nemico sia che pungesse con gli speroni i fianchi d'un destriero schiumante. Ahimé, fanciullo degno di compianto, tu sarai Marcello, anche se in qualche modo potrai spezzare i tuoi destini crudeli. Spargete gigli a piene mani, che io sparga fiori purpurei e possa colmare almeno con questi doni l'anima del nipote e compia quest'inutile onore.

segue: www.romadailynews.it

Così qua e là vagano per tutta quella regione nei vasti campi dell'aria e osservano ogni cosa. Dopo che Anchise condusse il figlio in ogni singolo luogo e incendiò il suo animo coll'amore della gloria ventura, ricorda quindi all'eroe le guerre che in seguito dovrà sostenere e lo informa sui popoli di Laurento e sulla città di Latino e in che modo possa sia evitare che sopportare ogni difficoltà. (Virgilio, Eneide, VI, 868 ss.), alla lettura di questi versi la madre Ottavia svenne per la commozione del ricordo.



Finora non vi era certezza iconografica del volto di Marcello e il suo riconoscimento è avvenuto grazie allo studio del Prof. Antonio Giuliano nel volume di Valerio M. Manfredi, "Marcello", Roma 2008, edito dalla Fondazione stessa. La conferma dell'individuazione è stata possibile grazie al confronto iconografico con altri due ritratti, affiancati per la prima volta in occasione dell'allestimento museale nella Sala di Augusto presso la sede del Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo, promosso dalla Fondazione Sorgente Group. Marcello viene ora riconosciuto nel ritratto conservato nei Musei Capitolini,

nel quale un tempo si voleva, invece, individuare l'immagine di Bruto minore, l'uccisore di Cesare.

L'identificazione viene confermata grazie al confronto con il ritratto che fu rinvenuto a Pompei nella c.d. Casa del Citarista, oggi conservato nel Museo Archeologico Nazionale di Napoli: le affinità fisionomiche sono evidenti, confermate dalla presenza in entrambe le teste della particolarità della doppia elica che divide i capelli sulla nuca. Inoltre, risulta necessario ricordare che il giovane Principe aveva assunto il patronato della città: infatti nel c.d. Foro triangolare di Pompei è stata ritrovata una base con dedica a M. Claudio M. f. Marcello / patrono. Il ritratto di Marcello si colloca tra i maggiori capolavori della prima età augustea, confermando la grande maestria raggiunta dagli scultori nel fondere con armonia i canoni della ritrattistica tardo-repubblicana con quelli classicisti.



Nel volto sono, così, espressi i particolari fisionomici del giovane attenuati da una compostezza di tradizione ateniese e insieme arricchiti dal colorismo patetico di assimilazione ellenistica. Lo scultore sembra quindi, partecipare commosso alla sorte infelice del principe, stimato da Augusto e designato alla gloria, la cui vita fu spezzata improvvisamente.

Altro ritratto rilevante è quello di Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e di Ottavia, sorella dell'imperatore Ottaviano Augusto: essa si sposò nel 17 d.C. con Druso maggiore da cui nacque Claudio che diventerà imperatore dopo Caligola. Di lei l'iconografia ci fornisce la così detta Hera Ludovisi, sita a Palazzo Altemps, il cui volto è stato ispiratore dei maggiori poeti e scrittori del romanticismo, nonché modello d'arte incarnando un canone di

bellezza tipico del romanticismo tedesco.

La statua di Antonia Minore si trovava a Baltimora e fu presa come modello della libertà e coniata sulle moneta statunitense da cinque cent dal 1883 fino al 1913. Se si presta attenzione si nota la somiglianza con il ritratto di Antonia, con alloro sul capo, al centro del fregio meridionale dell'Ara Pacis che, girata indietro verso il marito Druso maggiore, tiene per mano il piccolo Germanico: molte caratteristiche dei lineamenti ritornano nella scultura-ritratto. Statue integre, stanti, ammantate di Antonia sono conservate al Louvre e a Baia, quest'ultima proveniente dal Ninfeo di Punta Epitaffio.

segue: www.romadailynews.it

I volti dei principi della Fondazione Sorgente Group hanno ricevuto in questi anni il consenso e il plauso degli studiosi grazie ad importanti esposizioni. Marcello è stato esposto in mostra per la prima volta nel 2008 nella sede di Palazzo Massimo. Successivamente, oltre a Marcello, anche i due ritratti di Gaio e Lucio sono stati esposti alle Scuderie del Quirinale nel 2013, in occasione della mostra Augusto. A marzo 2014 i tre volti hanno poi fatto parte dell'edizione parigina della Mostra "Moi, Auguste, Empereur de Rome", al Réunion des Musées Nationaux – Grand Palais.

Riuscire a completare l'esposizione dei volti della Gens Giulio-Claudia è stato possibile grazie alla Fondazione sorgente Group.

Il patrimonio d'arte della Fondazione Sorgente Group si è formato a partire dal 2007 attraverso l'acquisto di opere d'arte di pregio, selezionate nell'ambito della scultura greca e romana e della pittura antica, venendo così a formare le due Collezioni di archeologia e di dipinti. In collaborazione con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Fondazione si impegna per una corretta salvaguardia della sua Collezione d'Arte perseguendo gli obiettivi di restaurare, conservare e valorizzare le opere attraverso ricerche e approfondimenti, prestiti e la promozione, l'organizzazione e la partecipazione ad attività espositive.

La raccolta della Collezione di Archeologia comprende opere di età greca risalenti al IV secolo a.C. e di epoca romana, di notevole importanza per l'iconografia rappresentata, per la resa stilistica, e per la valenza storica come testimonianza dell'arte antica. Le opere sono state acquistate sul mercato antiquario e presso aste in ambito nazionale e internazionale, con la presenza di una documentata e storicizzata provenienza collezionistica. La conoscenza, la valorizzazione, eventuali restauri ed eventi espositivi delle opere d'arte vengono coordinati e supportati dai continui rapporti con le Istituzioni preposte, quali Soprintendenze e Direzioni museali e anche attraverso la collaborazione con Enti, Istituzioni private e Centri di ricerca.

Vicepresidente della Fondazione, Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'Archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. La direzione scientifica è del Prof. Claudio Strinati, con l'affiancamento della consulenza di studiosi del mondo accademico quali il Prof. Antonio Giuliano, il Prof. Eugenio La Rocca ed il Prof. Valerio Massimo Manfredi.

Emiliano Salvatore

<https://www.romadailynews.it/eventi/con-i-calchi-della-fondazione-sorgente-group-viene-riunita-la-dinastia-di-augusto-al-museo-dellara-pacis-0313005>

Al Museo dell'Ara Pacis viene riunita la famiglia di Augusto con i calchi della Fondazione Sorgente Group

Post on: Mag 17, 2017 |  Camilla Giantomasso - | 



Esposti dal 17 maggio al Museo dell'Ara Pacis i calchi in gesso dei ritratti dei nipoti di Augusto, Gaio e Lucio Cesari, all'epoca designati alla successione imperiale.

Il progetto è stato interamente finanziato dalla Fondazione Sorgente Group e riunisce, per la prima volta, la famiglia dell'imperatore.

Dopo la morte di Marcello, il nipote preferito di Augusto, Gaio e Lucio erano rimasti gli unici pretendenti al potere.

Ma i due piccoli Cesari, figli che Giulia, unica figlia di Augusto, ebbe da Marco Agrippa, morirono prematuramente, costringendo così Augusto a trovare un nuovo discendente.

Dei sei calchi visibili al Museo, si possono ammirare i volti di:

segue: www.tgtourism.tv

- **Marcello**, il nipote preferito di Augusto,
- **Gaio e Lucio Cesari**,
- **Antonia Minore**, la figlia di Marco Antonio e Ottavia, raffigurata come divinizzata con corona imperiale,
- **Germanico**, il figlio adottato da Tiberio per volere di Augusto,
- **Gaio adulto**.



Tra questi, il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, il cui originale stava per essere acquistato da un museo tedesco e apparteneva a una collezione scozzese, come ha ricordato, nel corso della conferenza stampa, il Presidente Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti.

Ma anche il ritratto di Antonia Minore ha un valore simbolico.

Spiega ancora Mainetti che la sua peculiarità sta nel fatto che *"questo ritratto nel 1911 servì come modello per fare la moneta da 5 centesimi"*.

Le sei copie in gesso della Gens Giulio Claudia entrano così nella storia degli studi archeologici, facendo parte del nuovo allestimento del Museo dell'Ara Pacis.

Il progetto, voluto dalla Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, è stato coordinato dalla curatrice per l'Archeologia della Fondazione, Valentina Nicolucci, con la direzione scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali.

Fondazione che ha colto con grande interesse la possibilità di mettere a disposizione del Museo dell'Ara Pacis i ritratti della dinastia Giulio Claudia, realizzandone copie perfette.

«La Fondazione Sorgente, insieme ai funzionari della sovrintendenza, ha creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare» ha affermato Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, riconoscendo il valore della collezione.

Quanto esposto al Museo, *"è un esempio di come una collezione riesca a mettersi a servizio di una comunità"*, sottolinea l'assessore alla crescita culturale Luca Bergamo.

Una preziosa opportunità di presentare un apparato iconografico e documentario inedito nonché un'imperdibile occasione di partnership pubblico/privato.

<https://www.tgtourism.tv/2017/05/al-museo-dellara-pacis-viene-riunita-la-famiglia-di-augusto-con-i-calchi-della-fondazione-sorgente-group-34194/>

Ritratti, i nipoti di Augusto all'Ara Pacis



17 maggio 2017

La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis di Roma: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco

Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia. La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Un'iniziativa voluta dalla vicepresidente della Fondazione Paola Mainetti, che rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato e permette a tutti i visitatori di vedere i ritratti, come ha sottolineato l'assessore Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa. Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, ma ha un valore anche simbolico, oltre che storico e culturale, quello di Antonia Minore, come ha spiegato Valter Mainetti, Presidente Fondazione Sorgente Group. "Marcello stava per essere acquistato da un museo tedesco, apparteneva a una collezione

segue: www.ilfogliettone.it

scozzese, noi fummo più veloci nell'acquisizione. Quello di Antonia, che è un po' più grande del vero, direi che la peculiarità di questo ritratto è che nel 1911 (era in America, era in una collezione americana) servì come modello per fare la moneta da 5 cents in quel periodo, in quegli anni lì. Quindi noi ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione".

<http://www.ilfogliettone.it/ritratti-nipoti-augusto-allara-pacis/>

Il collezionismo al servizio della comunità. All'Ara Pacis

Maggio 18, 2017 Gianfranco Ferroni

Dopo aver riportato in patria marmi onusti di gloria, raffiguranti la gens Giulio Claudia, Sorgente ha offerto i calchi di queste preziose opere al museo romano



L'orgoglio dei mecenati riuscirà ad annullare il pessimismo contemporaneo, grazie al ritorno di un glorioso passato, illustrato con l'elegia della memoria. Quel sogno che torna ad essere presente recuperando il patrimonio artistico italiano disperso all'estero, in quella diaspora infinita che si chiama spoliazione di bellezza, con capolavori emigrati clandestinamente (altro che gli esseri umani) e non, purtroppo trasportabili nel tempo della guerra e, molto di più, in quello della pace apparente. Copie in gesso di busti augustei ora fanno parte di un **nuovo allestimento** del Museo dell'Ara Pacis promosso da *Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale – Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali* con i servizi museali di *Zètema Progetto Cultura*. Il progetto è stato finanziato interamente dalla **Fondazione Sorgente Group**, Istituzione per l'Arte e la Cultura, senza finalità di lucro istituita nel 2007 grazie al sostegno economico del gruppo finanziario Sorgente Group con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale. Dopo aver riportato in patria marmi onusti di gloria, raffiguranti la gens Giulio Claudia, Sorgente ha offerto i calchi di queste preziose opere all'Ara Pacis. Gesto singolare e da apprezzare con il senso della più profonda riconoscenza: ora il pubblico può godere delle raffigurazioni della dinastia di Augusto nella piazza intitolata proprio a quell'imperatore che ha lasciato il segno nella storia dell'antica Roma, e non solo.

“Voglio ringraziare la Fondazione Sorgente perché insieme ai funzionari della sovrintendenza si è creato un dialogo importante che ha reso possibile un'offerta culturale molto particolare”, ha detto il sovrintendente capitolino ai beni culturali Claudio Parisi Presicce, presentando il nuovo allestimento. “E' molto importante quando il collezionismo sa mettersi a servizio di una comunità”, ha notato il vicesindaco e assessore alla cultura del comune di Roma, Luca Bergamo. Riscuotendo un impegno, nuovo, da parte del presidente della Fondazione Sorgente Group, Valter Mainetti: “Continueremo nella ricerca di questi oggetti, continueremo a farne i calchi e continueremo ad implementare questa collezione. Speriamo di trovarne presto altri”.

segue: www.tempi.it

Ray Bradbury (1920-2012) ha scritto: "Ognuno deve lasciare qualcosa dietro quando muore", come "un bimbo o un libro o un quadro o una casa o un muro eretto con le proprie mani o un paio di scarpe cucite da noi. O un giardino piantato col nostro sudore. Qualche cosa insomma che la nostra mano abbia toccato in modo che la nostra anima abbia dove andare quando moriamo, e quando la gente guarderà l'albero o il fiore che abbiamo piantato, noi saremo là". Il volto umano, di un gigante del pensiero o di un condottiero, di un essere umano che ha forgiato le future generazioni o di un portatore sano di dignità, è la forma più alta di descrizione della vita: la personalità, che supera i confini dell'esistenza per consegnarsi all'eternità, è un vanto che non ha come protagonisti solamente i costruttori di imperi, ma anche quelli di famiglie e di esseri umani.

<http://www.tempi.it/il-collezionismo-al-servizio-della-comunita-allara-pacis#.WR3NstyLmM9>



19 MAG 2017
17:37

GRAN SERATA PER "RIUNIRE" ALL'ARA PACIS LA FAMIGLIA DI AUGUSTO - LA SERIE DEI RITRATTI DELLA GENS GIULIO CLAUDIA AMPLIATA CON SEI CALCHI IN GESSO DEI VOLTI DELLA COLLEZIONE SORGENTE GROUP - DANTE FERRETTI, ELENA SOFIA RICCI, GIULIANO FERRARA CON ANSELMA ; DAGO, CLAUDIO CERASA E ALESSANDRO GIULI -



**VALTER MAINETTI,
EUGENIO LA ROCCA,
CLAUDIO STRINATI**

Gran serata nel segno di Augusto per il Museo dell'Ara Pacis, dove la serie dei ritratti della Gens Giulio Claudia è stata ampliata con sei calchi in gesso dei volti della collezione di Fondazione Sorgente Group. A ricordare l'epoca augustea, sinonimo di pace per l'immaginario collettivo ma in realtà periodo travagliato di sanguinose lotte familiari, sono stati il direttore scientifico della Fondazione, Claudio Strinati, Eugenio La Rocca, docente di archeologia greca e romana alla "Sapienza", ma anche tanti personaggi della nobiltà romana, della scena artistica e cinematografica. Alla conferenza stampa

mattutina sempre all'Ara Pacis, sono intervenuti Claudio Parisi Presicce, Sovrintendente Capitolino ai Beni Culturali, e Luca Bergamo, Vicesindaco di Roma Capitale.



**GIULIANO FERRARA E
JAS GAWRONSKI**

Il Presidente della Fondazione, Valter Mainetti, ha raccontato di aver trovato tutti gli originali all'estero e di averli quindi riportati in Italia, una volta acquisiti dalla Fondazione. Eugenio La Rocca, massimo studioso del periodo augusteo, ha evidenziato l'importanza di aver messo a sistema un nuovo polo di attrazione che aggiunge all'esistente i migliori ritratti dei protagonisti della famiglia



**LA COPIA IN GESSO
DEL RITRATTO DI
MARCELLO DI
FONDAZIONE
SORGENTE GROUP**

dell'imperatore Augusto, rappresentati nel ciclo dei rilievi dell'Ara Pacis. "La possibilità di vedere da vicino i volti dei numerosi eredi di Augusto, osservare le loro fattezze, nonché il cambiamento delle acconciature - ha spiegato - aiuta ad entrare nel racconto di quel tempo, quanto mai ricco di colpi di scena e di drammatiche vicende".

Di particolare interesse il calco del prediletto Marcello, che prima era completamente assente dalla sequenza dei volti imperiali, poi i giovanissimi Gaio e Lucio Cesare, ai quali si sono aggiunti i volti di Antonia Minore, di Germanico e di Gaio adulto. Il ritratto di Marcello è considerato il migliore esemplare del volto del principe.



**LA COPIA IN GESSO
DEL RITRATTO DI GAIO
ADULTO DI
FONDAZIONE
SORGENTE GROUP**



ILARIA FASANO

La soirée è iniziata con la conferenza di

presentazione davanti all'Ara Pacis, dove c'erano la Principessa Elettra Marconi con Guglielmo Marconi, il Principe Caracciolo, il Principe Borghese con Barbara Massimo e il fratello Fabrizio, gli Sforza Cesarini, Marisela Federici. Poi ancora Giuliano Ferrara con Anselma Dell'Oglio; Roberto D'Agostino, Claudio Cerasa e Alessandro Giuli.

Tra gli accademici e i

rappresentati istituzionali, c'erano anche la Soprintendente Daniela Porro e il neurochirurgo Giulio Maira accompagnato dalla moglie Carla Vittoria. Si sono uniti infine al banchetto in terrazza, il regista Gabriele Mainetti, i premi oscar Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo, Stefano Mainetti con Elena Sofia Ricci. Tra gli ospiti altri volti noti come lo stilista Renato Balestra, Sabrina Florio, Camilla Morabito, Sandra Carraro.



**GABRIELE VALTER E
PAOLA MAINETTI**

segue: www.dagospia.com



**STEFANO MAINETTI ED
ELENA SOFIA RICCI**



**PRINCIPESSA ELETTRA
MARCONI E PRINCIPE
GUGLIELMO
GIOVANELLI MARCONI**



**ROBERTO D'AGOSTINO
E TONIA CARTOLANO**



**MARISELA FEDERICI E
FRANCESCA LO
SCHIAVO**



**STEFANIA AGNELLO E
ANNA FEDERICI**



**MARISELA FEDERICI E
RENATO BALESTRA**



**CAMILLA MORABITO
FRANCESCA LO
SCHIAVO E ANNA
MONORCHIO**



**PAOLA MAINETTI CON
PIER GIORGIO E
ANTONELLA ROMITI**



**DANTE FERRETTI
PAOLA MAINETTI
FRANCESCA LO
SCHIAVO**



**ANSELMA DELL'OLIO
PAOLA MAINETTI E
SANDRA CARRARO**



**COPIE IN GESSO DI
GAIO E LUCIO,
FONDAZIONE
SORGENTE GROUP**



**CARLA MAIRA
SIMONETTA MATONE E
FRANCESCA LO
SCHIAVO**



GABRIELE MAINETTI



**ELETTRA MARCONI E
GUGLIELMO**

segue: www.dagospia.com



**GIANCARLO
CREMONESI GIUSEPPE
CERASA E GIUSEPPE
PECORARO**



DANTE FERRETTI



**PAOLA MAINETTI TRA
DANTE FERRETTI E
FRANCESCA LO
SCHIAVO**



ROBERTO D'AGOSTINO

<http://www.dagospia.com/rubrica-6/cafonalino/gran-serata-riunire-all-ara-pacis-famiglia-augusto-serie-148160.htm>

VIDEO

Ara Pacis, nuovo allestimento con ritratti dei nipoti di Augusto

I calchi della Fondazione Sorgente Group esposti dal 17 maggio



Roma (askanews) – La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia.

La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Un'iniziativa voluta dalla Vice Presidente della Fondazione Paola Mainetti, che rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato e permette a tutti i visitatori di vedere i ritratti, come ha sottolineato l'assessore Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa.

segue: www.askanews.it

Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, ma ha un valore anche simbolico, oltre che storico e culturale, quello di Antonia Minore, come ha spiegato Valter Mainetti, Presidente Fondazione Sorgente Group.

“Marcello stava per essere acquistato da un museo tedesco, apparteneva a una collezione scozzese, noi fummo più veloci nell’acquisizione.

Quello di Antonia, che è un po’ più grande del vero, direi che la peculiarità di questo ritratto è che nel 1911 (era in America, era in una collezione americana) servì come modello per fare la moneta da 5 cents in quel periodo, in quegli anni lì.

Quindi noi ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione



Per vedere la videonews di **Asknews**, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

http://www.askanews.it/video/2017/05/17/ara-pacis-nuovo-allestimento-con-ritratti-dei-nipoti-di-augusto-20170517_video_16551320/

LIFESTYLE

Ara Pacis, nuovo allestimento con ritratti dei nipoti di Augusto

17 MAG 2017



Roma (askanews) - La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia.

La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Un'iniziativa voluta dalla vicepresidente della Fondazione Paola Mainetti, che rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato e permette a tutti i visitatori di vedere i ritratti, come ha sottolineato l'assessore Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa.

Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, ma ha un valore anche simbolico, oltre che storico e culturale, quello di Antonia Minore, come ha spiegato Valter Mainetti, Presidente Fondazione Sorgente Group.

segue: <http://stream24.ilsole24ore.com>

"Marcello stava per essere acquistato da un museo tedesco, apparteneva a una collezione scozzese, noi fummo più veloci nell'acquisizione.

Quello di Antonia, che è un po' più grande del vero, direi che la peculiarità di questo ritratto è che nel 1911 (era in America, era in una collezione americana) servì come modello per fare la moneta da 5 cents in quel periodo, in quegli anni lì.

Quindi noi ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione".

Per vedere la videonews di **Stream24 de Il Sole 24 Ore**, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

http://stream24.ilsole24ore.com/video/lifestyle/ara-pacis-nuovo-allestimento-ritratti-nipoti-augusto/AEjrVDOB?refresh_ce=1

17 MAGGIO 2017

Ara Pacis, nuovo allestimento con ritratti dei nipoti di Augusto



Roma, 17 mag. (askanews) – La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia. La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Il nuovo allestimento, promosso da Roma Capitale, rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato, come ha sottolineato l'assessore alla crescita culturale Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa alla stampa: "E' un esempio di come una collezione riesca a mettersi a servizio di una comunità" ha affermato. Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, il cui originale, come ha ricordato il Presidente Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti, stava per essere acquistato da un museo tedesco e apparteneva a una collezione scozzese. Ha un valore simbolico, oltre che storico e culturale, il ritratto di Antonia Minore, come ha spiegato Mainetti: "La peculiarità di quello di Antonia, che è un po' più grande del vero, è che questo ritratto nel 1911 servì come modello per fare la moneta da 5 centesimi". Il Presidente della Fondazione, a proposito dei ritratti della Gens Giulio Claudia, ha poi sottolineato: "Ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione".

Per vedere la videonews di **Quotidiano Net TV**, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

<http://www.quotidiano.net/magazine/video/ara-pacis-nuovo-allestimento-con-ritratti-dei-nipoti-di-augusto-1.3122514>



Ara Pacis, nuovo allestimento con ritratti dei nipoti di Augusto

Roma, 17 mag. (askanews) – La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia. La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Il nuovo allestimento, promosso da Roma Capitale, rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato, come ha sottolineato l'assessore alla crescita culturale Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa alla stampa: "E' un esempio di come una collezione riesca a mettersi a servizio di una comunità" ha affermato. Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, il cui originale, come ha ricordato il Presidente Fondazione Sorgente Group Valter Mainetti, stava per essere acquistato da un museo tedesco e apparteneva a una collezione scozzese. Ha un valore simbolico, oltre che storico e culturale, il ritratto di Antonia Minore, come ha spiegato Mainetti: "La peculiarità di quello di Antonia, che è un po' più grande del vero, è che questo ritratto nel 1911 servì come modello per fare la moneta da 5 centesimi". Il Presidente della Fondazione, a proposito dei ritratti della Gens Giulio Claudia, ha poi sottolineato: "Ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione".

Per vedere la videonews di **Lettera 43 TV**, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

<http://www.lettera43.it/it/video/ara-pacis-nuovo-allestimento-con-ritratti-dei-nipoti-di-augusto/11191/>

RDS/Video/Video News/Ara Pacis, nuovo allestimento con ritratti dei nipoti di Augusto

ARA PACIS, NUOVO ALLESTIMENTO CON RITRATTI DEI NIPOTI DI AUGUSTO



Roma – La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia. La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Un'iniziativa voluta dalla vicepresidente della Fondazione Paola Mainetti, che rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato e permette a tutti i visitatori di vedere i ritratti, come ha sottolineato l'assessore Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa.

Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, ma ha un valore anche simbolico, oltre che storico e culturale, quello di Antonia Minore, come ha spiegato Valter Mainetti, Presidente Fondazione Sorgente Group.

“Marcello stava per essere acquistato da un museo tedesco, apparteneva a una collezione scozzese, noi fummo più veloci nell'acquisizione. Quello di Antonia, che è un po' più grande del vero, direi che la peculiarità di questo ritratto è che nel 1911 (era in America, era in una collezione americana) servì come modello per fare la moneta da 5 cents in quel periodo, in quegli anni lì. Quindi noi ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione”.

Per vedere la videonews di **RDS VIDEO TV**, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

<http://www.rds.it/rds-tv/video-news/ara-pacis-nuovo-allestimento-con-ritratti-dei-nipoti-di-augusto/>



Ara Pacis, nuovo allestimento con ritratti dei nipoti di Augusto

I calchi della Fondazione Sorgente Group esposti dal 17 maggio

17.05.2017 - 18:30

Roma (askanews) - La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia.

La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Un'iniziativa voluta dalla vicepresidente della Fondazione Paola Mainetti, che rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato e permette a tutti i visitatori di vedere i ritratti, come ha sottolineato l'assessore Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa.

Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, ma ha un valore anche simbolico, oltre che storico e culturale, quello di Antonia Minore, come ha spiegato Valter Mainetti, Presidente Fondazione Sorgente Group.

segue: <http://corrierediviterbo.corr.it>

"Marcello stava per essere acquistato da un museo tedesco, apparteneva a una collezione scozzese, noi fummo più veloci nell'acquisizione.

Quello di Antonia, che è un po' più grande del vero, direi che la peculiarità di questo ritratto è che nel 1911 (era in America, era in una collezione americana) servi come modello per fare la moneta da 5 cents in quel periodo, in quegli anni lì.

Quindi noi ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione".

Per vedere la videonews del **Corriere di Viterbo TV**, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

<http://corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/264803/ara-pacis-nuovo-allestimento-con-ritratti-dei-nipoti-di-augusto.html>



Ara Pacis, nuovo allestimento con ritratti dei nipoti di Augusto

I calchi della Fondazione Sorgente Group esposti dal 17 maggio

17.05.2017 - 18:30

Roma (askanews) - La famiglia dell'imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis: sei calchi in gesso provenienti dalla Fondazione Sorgente Group entrano a far parte del nuovo allestimento del museo. Il pubblico potrà vedere i ritratti di Marcello, nipote preferito di Augusto, Gaio Cesare, Gaio Cesare adulto e Lucio Cesare, figli di sua figlia Giulia, Antonia Minore, figlia di Marco Antonio e Ottavia, sorella dell'imperatore, e Germanico, figlio di Antonia.

La Fondazione Sorgente Group, che ha acquistato e riportato in Italia i ritratti della Gens Giulio Claudia, ha finanziato interamente il progetto, realizzando copie perfette per l'Ara Pacis. Un'iniziativa voluta dalla vicepresidente della Fondazione Paola Mainetti, che rappresenta una preziosa occasione di partnership pubblico/privato e permette a tutti i visitatori di vedere i ritratti, come ha sottolineato l'assessore Luca Bergamo alla presentazione dell'iniziativa.

Il ritratto più importante è sicuramente quello di Marcello, figlio di Ottavia, sorella di Augusto, ma ha un valore anche simbolico, oltre che storico e culturale, quello di Antonia Minore, come ha spiegato Valter Mainetti, Presidente Fondazione Sorgente Group.

segue: <http://corrierediarezzo.corr.it>

"Marcello stava per essere acquistato da un museo tedesco, apparteneva a una collezione scozzese, noi fummo più veloci nell'acquisizione.
Quello di Antonia, che è un po' più grande del vero, direi che la peculiarità di questo ritratto è che nel 1911 (era in America, era in una collezione americana) servi come modello per fare la moneta da 5 cents in quel periodo, in quegli anni lì.
Quindi noi ci auguriamo di trovarne altri e di poter incrementare questa collezione".

Per vedere la videonews del **Corriere di Arezzo TV**, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

<http://corrierediarezzo.corr.it/video/tv-news/264801/ara-pacis-nuovo-allestimento-con-ritratti-dei-nipoti-di-augusto.html>

DOMENICA

Vernissage all'Ara Pacis, Sorgente Group e i nipoti di Augusto

18 MAG 2017



segue: <http://stream24.ilsole24ore.com>



segue: <http://stream24.ilssole24ore.com>



Roma, (askanews) - Immagini del vernissage dell'allestimento che dal 17 maggio vede esposti all'Ara Pacis a Roma sei nuovi calchi in gesso dei nipoti del primo grande imperatore di Roma: Marcello, il nipote preferito di Augusto, Gaio e Lucio Cesari, Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto.

A presiedere l'evento Valter e Paola Mainetti, rispettivamente ad e vice-presidente di Sorgente Group, la cui Fondazione ha finanziato per intero il progetto che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto. Tra i numerosi ospiti presenti anche Valentina Nicolucci, curatrice archeologa della Fondazione, lo storico dell'arte Claudio Strinati, il professore Eugenio La Rocca e i giornalisti Giuliano Ferrara e Roberto D'Agostino.

Per vedere la videonews del **Video24 TV**, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

<http://stream24.ilssole24ore.com/video/cultura/vernissage-ara-pacis-sorgente-group-e-nipoti-augusto/AEgBKIOB>



segue: <http://corrierediviterbo.corr.it/video/tv>



segue: <http://corrierediviterbo.corr.it/video/tv>



Vernissage all'Ara Pacis, Sorgente Group e i nipoti di Augusto

Presenti Strinati, Ferrara, D'Agostino, video senza commento

18.05.2017 - 13:30

Roma, (askanews) - Immagini del vernissage dell'allestimento che dal 17 maggio vede esposti all'Ara Pacis a Roma sei nuovi calchi in gesso dei nipoti del primo grande imperatore di Roma: Marcello, il nipote preferito di Augusto, Gaio e Lucio Cesari, Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto.

A presiedere l'evento Valter e Paola Mainetti, rispettivamente ad e vice-presidente di Sorgente Group, la cui Fondazione ha finanziato per intero il progetto che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto. Tra i numerosi ospiti presenti anche Valentina Nicolucci, curatrice archeologa della Fondazione, lo storico dell'arte Claudio Strinati, il professore Eugenio La Rocca e i giornalisti Giuliano Ferrara e Roberto D'Agostino.

<http://corrierediviterbo.corr.it/video/tv-news/264951/vernissage-all-ara-pacis-sorgente-group-e-i-nipoti-di-augusto.html>

Vernissage all'Ara Pacis, Sorgente Group e i nipoti di Augusto

Presenti Strinati, Ferrara, D'Agostino, video senza commento

18 Maggio 2017



segue: <http://tv.iltempo.it>



Roma, (askanews) - Immagini del vernissage dell'allestimento che dal 17 maggio vede esposti all'Ara Pacis a Roma sei nuovi calchi in gesso dei nipoti del primo grande imperatore di Roma: Marcello, il nipote preferito di Augusto, Gaio e Lucio Cesari, Antonia Minore, Germanico e Gaio adulto.

A presiedere l'evento Valter e Paola Mainetti, rispettivamente ad e vice-presidente di Sorgente Group, la cui Fondazione ha finanziato per intero il progetto che riunisce per la prima volta la famiglia di Augusto. Tra i numerosi ospiti presenti anche Valentina Nicolucci, curatrice archeologa della Fondazione, lo storico dell'arte Claudio Strinati, il professore Eugenio La Rocca e i giornalisti Giuliano Ferrara e Roberto D'Agostino.

Per vedere l'intero video sul sito de IlTempoTV, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

<http://tv.iltempo.it/tv-news/2017/05/18/video/vernissage-all-ara-pacis-sorgente-group-e-i-nipoti-di-augusto-1028675/>

TELEVISIONI



– Teleroma 56 - TG56 19.30 – 17-05-2017 –

– "I volti della Roma di Augusto" –

In onda: 17.05.2017

Condotta da: LUIGI VITTUCCI

Durata del servizio: 00:02:27

Orario di rilevazione: 19:39:17

Intervento di: CLAUDIO PARISI PERSICCE (SOVRINTENDENTE CAPITOLINO AI BENI CULTURALI), LUCA BERGAMO (VICESINDACO COMUNE DI ROMA), FONDAZIONE SORGENTE GROUP

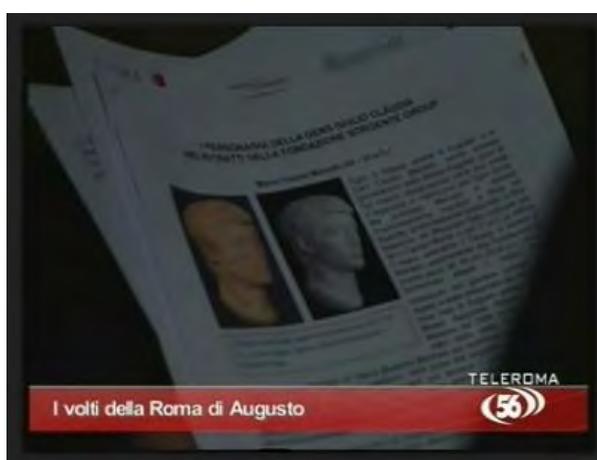
Tag: ARA PACIS, MOSTRA, ROMA IMPERIALE



seguono immagini del **TG di TELEROMA56**



seguono immagini del **TG di TELEROMA56**



Per vedere l'intero servizio del **TG di TELEROMA56** cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

Formato iPhone e iPad

[Visualizza il Clip](#)



RAITRE - TGR LAZIO 14.00 - 18-05-2017

"La collezione dell'Ara Pacis"

In onda: 18.05.2017

Condotto da: ROBERTA AMMENDOLA

Servizio di: DONATELLA ANSOVINI

Durata del servizio: 00:01:50

Orario di rilevazione: 14:18:00

Intervento di: EUGENIO LA ROCCA (DIREZIONE SCIENTIFICA DEL PROGETTO), VALTER MAINETTI (CEO SORGENTE GROUP e PRESIDENTE FONDAZIONE SORGENTE GROUP)



seguono immagini del **TGR LAZIO -RAI TRE**



seguono immagini del **TGR LAZIO –RAI TRE**



Per vedere l'intero servizio del **TGR LAZIO** di **RAI TRE**, cliccare sul link ipertestuale qui sotto:

Formato iPhone e iPad

[Visualizza il Clip](#)

RADIO



- **RDS ROMA - GR 20.30 -17-05-2017** -

"Al Museo Ara Pacis, la dinastia di Augusto"

In onda: 17.05.2017

Ospiti: CLAUDIO PARISI PRESICCE

Servizio di: PRISCA CIVITENGA

Durata del servizio: 00:00:46

Orario di rilevazione: 20:31:22

Intervento di: CLAUDIO PARISI PERSICCE (SOVRINTENDENTE CAPITOLINO AI BENI CULTURALI)

Tag: ARA PACIS, DINASTIA DI AUGUSTO, FONDAZIONE SORGENTE GROUP

TRASCRIZIONE SERVIZIO RADIO RDS

TITOLO: Al museo dell'Ara Pacis, la dinastia di Augusto

TESTO: Il Museo dell'Ara Pacis arricchisce la sua collezione di busti, presentando oggi il nuovo allestimento "La dinastia di Augusto e i ritratti della Gens Giulio Claudia". Il Soprintendente Claudio Parisi Presicce, ai microfoni di Prisca Civitenga: i ritratti che sono stati acquistati dalla Fondazione Sorgente Group sul mercato antiquario, oggi è possibile inserirli, attraverso dei calchi, nella sequenza delle immagini dei ritratti della famiglia di Augusto e quindi avere una maggiore capacità di approfondire quello che ha significato per Augusto la creazione di una dinastia. Con Augusto si crea, diciamo, un *volto d'epoca*, cioè un'immagine che serve per rafforzare le linee guida della suggestione del suo potere.

Per Ascoltare il servizio di RDS, cliccare sul link ipertestuale

Formato iPhone e iPad

[Ascolta il Clip](#)

- **GR3 RADIO RAI - 18-05-2017 - ore 18.45 -**

"La famiglia dell'Imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis"

In onda: 18.05.2017

Ospiti: CLAUDIO PARISI PRESICCE

Servizio di: **Francesco D'Ajala**

Durata del servizio: 00:00:46

Orario di rilevazione: 18:45:09

Intervento di: CLAUDIO PARISI PERSICCE (SOVRINTENDENTE CAPITOLINO AI BENI CULTURALI)

Tag: ARA PACIS, DINASTIA DI AUGUSTO, FONDAZIONE SORGENTE GROUP

TRASCRIZIONE SERVIZIO RADIO RDS

TITOLO: La famiglia dell'Imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis"

TESTO: Importante passo avanti a Roma nella collaborazione tra pubblico-privato. La famiglia dell'Imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis. Sei calchi in gesso provenienti della Fondazione Sorgente Group entrano a far parte della nuovo allestimento del Museo. La Famiglia di Augusto, primo Imperatore di Roma si può dire finalmente ricongiunta. Anche il giovane principe Marcello, figlio di Ottavia, sorella del Divo, designato erede dallo stesso Imperatore, ma morto troppo giovane per sostituirlo, farà parte della collezione presente all'Ara Pacis, dove vicino all'albero genealogico della Famiglia si potranno ammirare i ritratti verosimili dei suoi membri. Tutto ciò grazie alla collaborazione pubblico-privato che ha portato questi calchi a far parte della collezione dell'Ara Pacis, oggi vero e proprio tempio della dinastia, per altro tutta sepolta nella vicina tomba di Augusto. Claudio Parisi Presicce, Soprintendente, spiega l'origine dei sei calchi: appartengono alla Fondazione Sorgente Group che ha messo a disposizione i calchi, quindi le riproduzioni, proprio per abbattere la barriera della conoscenza legata al volto dei personaggi che ruotavano attorno ad Augusto. Direi un risultato importante perché i visitatori possono finalmente comprendere quale sia stata l'importanza per Augusto della costruzione di una dinastia che avrebbe regnato a lungo, e di fatto regnò a lungo fino al 68 d.C., quando Nerone fu ucciso.

La famiglia dell'Imperatore Augusto si riunisce all'Ara Pacis

Il servizio è scaricabile, e si può ascoltare al minuto 9:27 del link ipertestuale qui sotto:

<http://www.rai.it/dl/grr/edizioni/ContentItem-442b05b9-31ae-48ef-8c95-fe40e58e6e62.html>